IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 65. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Venerdì, 7 Marzo 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il vero ferroviere.

Nella *Gazz. del Popolo* di Torino troviamo la seguente lettera di un ferroviere — autentico — che ne ha già scritta qualche altra con molto buon senso. Merita di essere riprodotta, poichè ci offre motivo a qualche breve considerazione.

« *Signor Direttore,*

Nella vertenza ora pendente fra il Governo, le Società ed il personale delle ferrovie, è giusto e doveroso che siano sentiti i rappresentanti del personale.

Ma questi rappresentanti, perchè abbiano veste di intermediari e possano firmare dei patti, che siano accettati dal personale tutto, è indispensabile che siano eletti dal personale stesso.

Ora il Comitato, che con tanta solennità venne chiamato a Roma dal Ministero per discutere sulla proposta delle Società, è esso legalmente il rappresentante dei ferrovieri?

Qui sta il nodo della questione, ed essa deve esser risolta per non dar luogo ad attriti e malintesi.

Infatti, non è mai intervenuta alcuna votazione di *tutti* i ferrovieri dalla quale sia risultato che i signori ora chiamati a Roma siano gli eletti dal personale.

L'origine del Comitato, che si intitola dal *Riscatto Ferroviario*, è dovuta ai signori *Branconi*, *Galleani* e *Nofri*, i quali erano tutti e tre impiegati ferroviari e abbandonarono il servizio per cause diverse.

Essi si costituirono in Comitato e raccolsero delle sottoscrizioni per il fondo occorrente. Secondo le loro dichiarazioni i soci che oggi pagano la quota d'associazione al *Riscatto* sono circa 20 mila, e neanche essi si poterono mai manifestare con una votazione regolare per confermare o meno i signori del Comitato.

Ma i ferrovieri in Italia sono oltre 100 mila, ed è giusto che gli altri 80 mila, che non appartengono al *Riscatto*, ma che pur credono di aver qualche conto da aggiustare colle loro Amministrazioni, possano liberamente scegliere i rappresentanti che loro credono degni di fiducia. Altrimenti essi possono aver il diritto di respingere quelle combinazioni che gli attuali commissari intendessero di accettare a nome di tutti, producendo così una prolungata incresciosa agitazione.

Quindi il Governo dovrebbe disporre perchè, in ognuna delle Amministrazioni ferroviarie, il personale eleggesse la Commissione che deve rappresentarlo per le trattative col Governo e colla rispettiva Amministrazione. Per l'elezione si dovrebbe seguire il procedimento stabilito testè dal Governo per la nomina dei rappresentanti del personale nell'Amministrazione della Cassa di previdenza ferroviaria.

Così il Governo e le Società si troverebbero di fronte a veri e legali rappresentanti del personale, e con essi potrebbero trattare con sicurezza sulle migliorie cui hanno diritto i ferrovieri.

Un ferroviere. »

Noi, come già dicemmo, non ammettiamo il principio che lo Stato debba trattare direttamente, da potenza a potenza, coi rappresentanti di una classe d'impiegati in servizi pubblici (qualunque essa sia) per discutere di miglioramenti, siano pure giustificati.

E siccome ne abbiamo dette le ragioni, non occorre ripeterle.

Comprendiamo invece, e troviamo corretto, il metodo adottato dal ministro delle Poste e Telegrafi col suo recente decreto, col quale ha istituita una Commissione di alti funzionari dell'Amministrazione, affidandole il mandato di prendere in esame i reclami o i desiderati delle varie categorie d'impiegati, con facoltà d'interrogarli, e sentirli, se crede, e presentare poscia opportune proposte al ministro, cui spetta in definitiva di decidere, tenendo conto di tutti gli altri elementi, di cui gli interessati non hanno il dovere di tener conto.

Ma, dato il pernicioso sistema prescelto dal Ministero per la questione dei ferrovieri, ha perfettamente ragione il ferroviere torinese. E difatti anche l'altro giorno, discutendo della chiamata a Roma dei tre *plenipotenziari* del Riscatto ferroviario, dicevamo, che anche quando si adotta un metodo sbagliato conviene adottarlo completo.

E soggiungevamo: dal momento che l'on. Zanardelli ha voluto che si trattasse direttamente con una rappresentanza dei ferrovieri, egli doveva ricorrere al *referendum* di tutti i ferrovieri e non chiamare tre individui, che, come dice benissimo il ferroviere di Torino, sono in realtà tre *ex* ferrovieri, i quali hanno trovato più comodo di assicurarsi varie migliaia di lire all'anno, creando delle organizzazioni, che in fondo hanno carattere politico e nelle quali sono riusciti ad attrarre, con mille promesse, un quinto appena del personale ferroviario, al quale spillano naturalmente l'obolo settimanale o mensile.

E si noti che sono riusciti ad attrarne soltanto un quinto, nonostante tutta la libertà di propaganda loro concessa e nonostante tutto l'appoggio attivissimo loro prestato dai deputati radicali a scopo elettorale e per fini di partito.

Se poi, invece del *referendum*, il Governo, poichè s'era messo per quella via, avesse prescelto il sistema di già adottato, come ben dice il ferroviere torinese, per nominare i rappresentanti del personale per la Cassa di previdenza ferroviaria, sarebbe stato anche meglio.

Nell'un modo o nell'altro il Governo si sarebbe almeno trovato di fronte, per le trattative, ad una vera rappresentanza di tutto il personale ferroviario e non ad una triade di non ferrovieri, agitatori, promotori e provocatori di scioperi, che rappresentano appena una quinta parte del personale.

Posto infatti — e sarà così — che i risultati delle trattative, ossia le modificazioni concordate nelle conferenze che si tengono in Roma, non fossero riconosciute eque e soddisfacenti da una grossa parte del personale, quella non ascritta alla Lega del Riscatto, che rappresenta un quinto appena del personale, quale costrutto avrà ricavato il ministero dall'insano procedimento cui ha creduto di appigliarsi?

Certo è che siccome vi saranno delle categorie di ferrovieri meno ben trattate di altre, noi avremo sempre latente un'agitazione, pel malcontento e pel malumore, nella massa del personale ferroviario.

Questa sarà la finale, mentre se il Governo avesse proceduto per la via maestra, e corretta, per la quale si era messo l'on. Giusso, di esaminare e discutere con le Società i reclami del personale spingendo le concessioni fino al massimo possibile e farle attuare subito, a quest'ora tutto sarebbe finito.

La minaccia di scioperi ferroviari e di scioperi generali, che ha tanto impressionato l'on. Zanardelli, sarebbe rimasta allo stato di minaccia, per quanto l'organo maggiore dei socialisti vanti ogni giorno, e si capisce, la suprema potenza della solidarietà proletaria.

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna,** 6 — L'Imperatore ha inviato al Presidente del Consiglio ungherese, Coloman Szell, la Gran Croce dell'Ordine di Santo Stefano.

(S) **Santiago (Chilì),** 6 — Il Presidente della Commissione inglese per la delimitazione della frontiera è partito ieri per Valparaiso. Venne offerto un banchetto ai membri della Commissione, al quale assistettero parecchi ministri.

Londra, 6, ore 11.5 — Nei circoli di Corte si smentiscono tutte le notizie che si riferiscono al viaggio di Re Edoardo a Cannes e si afferma che nulla ancora si è deciso in proposito.

Parigi, 6, ore 12.35 — Il *Temps* riceve da Belgrado che il ministro Milanovitsch si recherà a Parigi per condurre a termine i negoziati iniziati dal ministro serbo Nicolitsch colle Banche parigine per la conclusione di un prestito di 30 milioni di franchi, garantito colle eccedenze dei prodotti dei monopoli dello Stato.

Madrid, 6. — Si dice che Sagasta abbia intenzione di porre la questione di fiducia sul progetto per la circolazione fiduciaria.

Alcune pesonalità politiche affermano che se il ministro delle finanze, Ursaiz, respingerà l'emendamento presentato dalla minoranza, Sagasta sarà costretto a prorogare la Camera prima di potes passare alla discussione degli articoli del progetto.

(S) **Valparaiso,** 6. — Il Commissario inglese per la delimitazione della frontiera cileno-argentina, Hollich, conferirà domani col Presidente della Repubblica e col ministro degli esteri prima d'incominciare i suoi lavori.

Il governo ha messo a disposizione del Commissario, Hollich, una nave da guerra per recarsi nel Sud del territorio contestato.

Hollich è oggetto di dimostrazioni di simpatia da parte della popolazione.

(S) **Berlino,** 6. — L'Imperatore ha ordinato che l'incrociatore *Kaiserin Augusta* e due torpediniere che stazionano nell'Estremo Oriente, ritornino in Germania.

Il viaggio di Loubet in Russia.

(S) **Parigi,** 6. — Il testo della lettera autografa dello Czar al Presidente della Repubblica, Loubet, non sarà pubblicato. Si sa però che esso è redatto in termini affettuosi. La lettera accenna al recente soggiorno dei Sovrani russi in Francia, il cui ricordo è per essi sempre gradito. Lo Czar rinnova al Presidente Loubet l'invito verbale fattogli partendo da Bethény e lascia a Loubet lo scegliere la data del viaggio. Il testo della lettera rimarrà segreto per tutti.

Il Presidente della Repubblica, Loubet, dopo parere del ministero, risponderà allo Czar con una lettera autografa, su carta bianca con bordi dorati.

Il foglio porterà a sinistra le iniziali in oro del Presidente della Repubblica, senza alcuno stemma, senza le lettere *R. F.* e senza la scritta « Il Presidente della Repubblica. » La busta sarà suggellata con le iniziali di Loubet.

La salute di Waldeck-Rousseau.

(S) **Parigi** 6 — Il bollettino sullo stato di salute del Presidente del Consiglio Waldeck-Roussea, pubblicato a mezzogiorno dice: « Il miglioramento continua, lo stato generale è buono, le ferite del cuoio capelluto cominciano a rimarginarsi. Si spera che fra qualche giorno il Presidente del Consiglio potrà uscire. Il movimento dell'articolazione della spalla comincia a riprendersi.

Il principe Enrico di Prussia.
IN AMERICA

(S) **Niagara Falls,** 6. — Il Principe Enrico di Prussia si è recato in vettura nel versante canadese delle cascate del Niagara.

Il Principe fu ricevuto alla metà del ponte dal maresciallo Clode segretario del governatore generale del Canadà, che gli diede il benvenuto.

Il Governatore dell'Ontario ed il Ministro dell'Istruzione dell'Ontario Harcourt hanno fatto consegnare al Principe gli indirizzi di benvenuto; il Principe lasciando i personaggi degli Stati Uniti che lo accompagnavano è penetrato nel territorio canadese ed è poscia salito sul passaggio sopra le Cascate. Quindi ha visitato la officina elettrica.

+

(S) **New-York,** 6, — Il Principe Enrico di Prussia ha lasciato Niagara Falls, partendo per Boston.

Parlamenti Esteri

Austria.

(S) **Vienna,** 6. — *Camera dei deputati.* — Si intraprende la discussione sulla relazione della Commissione speciale incaricata di esaminare i provvedimenti eccezionali per Trieste e distretto. (Vedi *Ultime notizie*).

Il relatore Fuchs raccomanda l'approvazione delle proposte formulate dalla Commissione.

Ellenbogen, socialista, attacca vivamente l'opera della Commissione, nonchè il relatore Fuchs, il quale si limitò a giustificare i provvedimenti eccezionali, servendosi soltanto del materiale fornito alla Commissione dal Governo, senza tenere il menomo conto delle obbiezioni mosse dall'oratore in seguito ad osservazioni fatte sul posto e senza rilevare con una sola parola la responsabilità del Lloyd ed il contegno delle autorità e delle truppe di Trieste.

Ellenbogen dichiara che la relazione di Fuchs lo ha confermato nella convinzione che i provvedimenti eccezionali per Trieste non furono giustificati. Conclude invitando tutti i partiti a votare contro i provvedimenti eccezionali ed a non prendere atto della relazione di Fuchs.

Spincic, croato, dichiara che, in seguito ad informazioni avute da Trieste, si è convinto che specialmente la truppa dimostrò grande pazienza e che essa fu costretta a far uso delle armi nel momento più critico.

Soggiunge che la grande inquietudine ed eccitazione che regnavano a Trieste, resero necessari i provvedimenti eccezionali, onde evitare mali più gravi.

Nondimeno non può risparmiare al Governo ed al Lloyd il rimprovero di non aver fatto a tempo opportuno le concessioni agli operai. Conclude dicendo che bisogna prendere provvedimenti onde evitare per l'avvenire che tali deplorevoli fatti si ripetano.

Hortis, italiano, espone i fatti di Trieste che trovansi in contraddizione con la versione che ne dà il Governo.

Dichiara che, le autorità di Trieste avendo fatto alcune omissioni, sarebbe un dovere del Parlamento far venire a Vienna i testimoni più importanti oppure inviare una Commissione parlamentare a Trieste per esprimere la sua disapprovazione in un modo qualsiasi.

Soggiunge che mentre alcuni ufficiali e funzionari si distinsero per la loro indulgenza e moderazione, la polizia invece si dimostrò brutale.

Conclude dicendo che il mantenimento dei provvedimenti eccezionali per Trieste non è più giustificato e fa appello a tutti i partiti liberali perchè domandino l'abolizione di tali provvedimenti.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Germania.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 6, ore 22,29 — Il Reichstag ha approvato la costruzione di una linea telegrafica da M' Puapua a Tabora (Africa tedesca).

A proposito del valore delle isole Caroline e Marianne, il governatore Bennigsen, attualmente qui in permesso, ammette che se ne è esagerata l'importanza.

Aggiunge che il redimere quelle popolazioni dalle malattie e l'educarle ridonderà a grande onore per la Germania.

Alcuni deputati di opposizione gli rispondono che sarebbe un onore maggiore il redimere i tedeschi dalla tubercolosi.

Il governatore delle isole Samoa, pure in permesso, mette il Reichstag di buonaumore raccontando le difficoltà che incontra nel civilizzarle.

Gran Brettagna.

(S) **Londra,** 6. — *Camera dei Comuni.* — David Mac Iver, riferendosi agli impegni presi dai delegati inglesi alla Conferenza sugli zuccheri di Bruxelles, che cioè nessun privilegio potrà essere accordato dall'Inghilterra agli zuccheri importati dalle Colonie, chiede se il Governo inglese si rifiuterà di ratificare le clausole della Convenzione, che gli impediscono di trattare direttamente coi suoi sudditi per ciò che concerne i dazi da prelevarsi sulle importazioni dalle Colonie inglesi.

Il Cancelliere dello Scacchiere, Sir M. Hicks Beach, risponde che, ammenochè l'oratore desideri, dopo di aver ottenuto da altre potenze l'abolizione dei premi, che l'Inghilterra accordi premi agli zuccheri delle sue Colonie, non crede che la Convenzione giustifichi i suoi timori.

Sir M. Hicks Beach aggiunge che il Governo presenterà prossimamente documenti in proposito.

Il Ministro della guerra, Brodrick, rispondendo ad analoga interrogazione, dice essere difficile stabilire il numero dei boeri ancora in armi, causa l'estensione del territorio in cui il nemico è sparso. I prigionieri fatti dal novembre 1901 dimostrano che la cifra dei boeri da quell'epoca è troppo elastica e che non si può perciò fare un computo senza elementi più precisi.

Murnaghan chiede se sia vero che all'Havre si faccia il contrabbando della saccarina per l'Inghilterra mediante sacchi da farina e chiede pure se siano state prese misure per impedire tali abusi.

Il Ministro delle Colonie, Chamberlain, risponde che l'amministrazione doganale ignora il fatto: nondimeno il Governo sorveglierà onde evitare frodi.

Sir Charles Dilke chiede se sia vero che le autorità francesi abbiano costruito stalle per depositi a Crocharbour sulla costa di Terranuova.

Chamberlain risponde che le autorità francesi da parecchi anni tenevano colà una piccola quantità di bestiame per fornirlo agli equipaggi dei battelli da pesca della Terranuova, ma nel 1895 ritirarono quel bestiame, in seguito alle rimostranze del Commodoro inglese.

Spagna.

(S) **Madrid,** 5. — *Camera.* — Si riprende la discussione del progetto di legge relativo al Banco di Spagna.

I deputati dell'Opposizione e quelli ministeriali contrari al progetto si sono accordati circa l'emendamento che sopprime l'obbligo al Banco di aumentare il capitale. Il Banco dovrà vendere gradualmente i titoli che costituiscono il suo portafoglio.

La seduta è tolta.

Francia.

(S) **Parigi,** 6. — *Camera.* — Si approva con 360 voti contro 142 un credito supplementare di 950,000 franchi per i premi alla sericoltura essendo insufficiente la somma iscritta in bilancio.

L'Inghilterra nel Transvaal.

Washington, 6, — Il segretario di Stato, Hay, ricevette i delegati boeri Wolmarans e Wessels, i quali gli espressero il desiderio che gli Stati Uniti s'interessino per far cessare la guerra nell'Africa del Sud.

Hay promise loro di fare il possibile per migliorare la situazione; ma soggiunse che il presidente della Confederazione, Roosevelt, è la prima autorità da consultarsi al riguardo.

Roosevelt nel riceverli, soltanto come cittadini privati, dichiarò loro che gli Stati Uniti non possono e non devono intervenire nella guerra dell'Africa del Sud.

La indennità cinese.

(S) **Parigi,** 6 — La Commissione incaricata di fissare le indennità alle famiglie delle vittime dei disordini in Cina ha tenuto oggi la prima seduta al Ministero delle finanze ed ha deliberato circa l'ordine e la forma secondo i quali si dovranno esaminare i reclami presentati.

La tariffa doganale tedesca.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

(S) **Berlino,** 6. — La Commissione del Reichstag per il progetto di legge sulla nuova tariffa doganale ha approvato oggi un emendamento, il quale stabilisce che le patate, che, secondo il progetto governativo sarebbero esenti da dazio, pagheranno invece due marchi e mezzo per ogni quintale dal 15 febbraio al 31 luglio, mentre rimarranno esenti da dazio nel rimanente dell'anno.

L'emendamento approvato fu combattuto dal Governo.

Berlino, 6, ore 22.29. — La Commissione per la tariffa doganale ha approvato altre dodici voci, respingendo gli emendamenti degli agrarii e accettando i dazii massimi proposti dal Governo.

La discussione circa la convenienza di pagare le diarie ai membri della Commissione mentre il Reichstag sarà in vacanza non è terminata.

Circa le questioni di forma, di cui vi telegrafai ieri, i presidenti degli Uffici del Reichstag, interpellati in proposito, hanno deciso che la chiusura si possa proporre soltanto dopo che i proponenti hanno motivato la mozione e che la chiusura si debba votare senza discussione.

Cose di Serbia.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 6, ore 17.50. — Il tentativo di Alavantic di sollevare la Serbia è giudicato generalmente una commedia ridicola.

Il *Fremdenblatt* esprime soddisfazione che il tentativo sia fallito.

Tutti i giornali ritengono l'episodio significante per la situazione in Serbia.

La *N. F. Presse* pubblica un colloquio di un suo redattore col Ministro serbo a Vienna, Christic, il quale dichiarò che il numero degli aderenti dei Karageorgevic in Serbia è piccolissimo.

Per l'Estremo Oriente.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 6, ore 16,10. — Il capitano Romagli espose ad una quindicina di primari industriali e di notabilità — fra cui i senatori De Angeli e Vigoni, il comm. Pirelli, il comm. Bertarelli, il conte Cornaggia, pres. della Banca Popolare, il comm. Salmoiraghi, pres. della Camera di Commercio, il comm. Gondrand — un progetto per la costituzione di una Compagnia nazionale di navigazione per merci e passeggieri tra l'Italia e l'Estremo Oriente.

I convenuti, pure approvandolo in massima, non celarono la difficoltà di radunare il capitale necessario indicato in 42 milioni.

Ed hanno fatto bene a non celarle, perchè una flotta di 40 milioni, destinata specialmente ai traffici tra l'Italia e l'Estremo Oriente, sarebbe una vera iperbole. D'altra parte, dal momento che abbiamo già altre Compagnie organizzate, che possono istituire una nuova linea coll'Estremo Oriente, con economia di spese generali, non c'è (almeno così pare a noi) alcuna necessità di creare una nuova Società, distraendo notevoli capitali, che possono essere rivolti più utilmente ad altre iniziative industriali o commerciali.

Banche e Societa

Società per l'illuminazione di Roma.

Ieri ebbe luogo l'assemblea generale degli azionisti della Società del gas, presieduta dal senatore Cannizzaro, presenti tutti i membri del Consiglio di vigilanza. Erano rappresentate circa 9000 azioni.

Il gerente, comm. Carlo Pouchain, diede lettura del suo rapporto, dal quale riassumiamo i punti più illuminanti.

Gas. La vendita nel 1901 fu di metri cubi 4,172,886 pel Comune: di 12,001,842 per i privati: in totale, m. c. 16,164,728, che rappresentano un aumento di 763,928 m. c. sul consumo del 1900 — ripartiti in 125,031 m. c. in più del Comune e 638,897 in più del consumo privato.

Per questo maggior consumo si distillarono 2900 tonnellate di più di carbone: ma la spesa maggiore fu quella del crescente costo della mano d'opera di fabbricazione, della quale, come vedremo, si è più specialmente occupato il rapporto del Consiglio di vigilanza.

La rete stradale è aumentata nel 1901 di 14,408 metri lineari, sicchè le condotture in ghisa pel gas di Roma al 1. del 1902 rappresentavano 227,062 metri: quasi la stessa distanza da Roma a Napoli.

Le prese stradali della Società sono giunte a 12,737, di cui in attività 9868.

Gl'impianti interni fatti dalla Società furono 1333: in complesso sono 5761 - di cui 4564 in attività.

Notevole aumento nelle colonne salienti che furono 278 e restano 980, tutte in attività.

I motori a gas in Roma sono 221 con una potenza complessiva di 1073 cavalli.

I contatori in opera al 1.o gennaio 1902 erano 18142 per 138,857 fiamme.

Nel 1901 i contatori aumentati furono 1796 per 11,692 fiamme.

Le fiamme pubbliche erano 8846, di cui 8227 in attività e 619 spente.

Elettricità. Continuò nel 1901 il progresso nell'illuminazione elettrica; viceversa vi fu una diminuzione nell'energia per la trazione, avendo la Società dei *trams* abbandonato gli accumulatori.

La vendita per l'illuminazione fu di ettowats 26.407.552; per trazione di ett. 26.906.870; per forza motrice di ett. 18.258.170; in totale ettowatts 71.572.592.

Siccome non tutti capiscono gli *ettowatts*... vedremo l'aumento delle lampade.

Le lampade di ogni calibro in azione al 1° gennaio 1902 erano 128,847; equivalenti a 126,415 lampade da 16 candele.

Nel 1901 le lampade aumentate furono 83,199 — quasi un quinto di più del 1900.

Notevole fu l'aumento nel 1901 degli utenti di energia elettrica per forza motrice. Al 1° di quest'anno erano 168 gli utenti per una forza motrice di 1248 cavalli elettrici.

La relazione del Gerente rileva però che lo sviluppo nell'illuminazione elettrica nel 1901 fu quasi della metà minore a quello del 1900, ciò che dimostra come la massima parte di pubblico che preferisce l'elettricità al gas si può quasi considerare provvista.

— A questo punto la relazione tocca un punto interessante circa la sufficiente potenzialità degl'impianti elettrici.

Le forze idrauliche, che si trasformano in energia elettrica, sono per loro natura permanenti; quindi potrebbero fornirne una quantità proporzionata alla loro potenzialità, se potessero utilizzarsi permanentemente, con uguale riparto nelle ore del giorno e della notte.

Ma in fatto sta che l'illuminazione avviene soltanto nelle ore notturne, anzi nelle prime due o tre ore della notte e per di più in soli quattro mesi dell'anno, giacchè nell'estate specialmente si chiudono i grandi teatri, molti alberghi ed altri stabilimenti, mentre gli uffici pubblici si chiudono prima di notte, e molti utenti privati lasciano la città.

Ne deriva quindi che mentre per 4 o 500 ore in tutto l'anno gli attuali impianti elettrici sono quasi esauriti, perchè non adatti a fornire una quantità di energia superiore a quella che in detto tempo producono — durante poi l'estate per tutte le 24 ore e per 20 d'inverno, l'energia di cui si dispone non è utilizzata che in parte per trazione o forza motrice.

Dal che si conclude che se lo sviluppo industriale della città potrà procurare maggiore impiego dell'attuale si potranno aumentare gli impianti — non nelle condizioni attuali.

Parte finanziaria. — L'utile netto dell'azienda nel 1901 fu di L. 1,466,864, dal quale detratte le prelevazioni statutarie, restano 1,344,000, distribuite agli azionisti in ragione di L. 700,000 quale interesse del 5 0[0 e 644,00 L. quale dividendo — vale a dire un frutto annuale fra il 9 e il 10 0[0 del capitale versato, ossia 48 lire per ogni azione di L. 500.

Il fondo di riserva ha raggiunto la cifra di L. 3,611,850 ed è tutto rinvestito in rendita dello Stato e obbligazioni ferroviarie garantite dallo Stato.

Dopo il rapporto del Gerente, fu letto quello del Consiglio di vigilanza, dal quale, come dicemmo in principio, riproduciamo la parte che si riferisce al personale, perchè molto istruttiva anche per l'opinione pubblica.

« Nel luglio del 1900 fu concesso ai fuochisti di tutti i gradi un aumento di paga; furono fissati i sussidi nelle loro malattie; ed a quelli che sarebbero colpiti da infortunii nel lavoro fu assicurato un complemento all'assegno della Società di assicurazione nella misura necessaria per compire l'intera paga.

« Inoltre agli operai che dopo 20 e più anni di servizio diverranno inabili al lavoro furono assicurate pensioni proporzionate alla durata del servizio prestato.

« Nell'ottobre del 1901 fu ancora accresciuta la paga ai fuochisti, e furono stabilite norme agevoli per la loro promozione dall'una all'altra delle quattro categorie in cui sono distinti.

« La sollecitudine della nostra Società pei legittimi interessi degli operai che da molti anni hanno prestato servizio nelle nostre Officine e per il benessere delle loro famiglie, non si è affievolita neppure quando essi ultimamente trascinati dall'epidemia degli scioperi stavano quasi dimenticando i sentimenti che li legavano al nostro Gerente, tanto solennemente manifestati.

« Abbiamo voluto evitare un doloroso conflitto con loro, facendo nuove concessini: elevammo ancora la mercede dei fuochisti e la misura delle gratificazioni che si accordano a tutti gli operai della Società nelle ricorrenze di Natale e Ferragosto; fissammo discrete somme di buona uscita per quegli operai che si congedano dal lavoro dopo un lungo periodo di lodevole servizio, prima però di aver diritto a pensione vitalizia; aggiungemmo infine la concessione, da loro non chiesta ed a quel che pare non abbastanza apprezzata, di un rilevante contributo annuo alla Cassa di prestiti delle Officine; istituzione che la direzione della Società ha sempre incoraggiato per l'interesse che ha costantemente avuto all'ordine economico delle famiglie degli operai. Si esperimenta anche nel momento attuale la riduzione ad otto ore della giornata di lavoro dei fuochisti.

Equivalenti beneficii sotto varie forme sono stati accordati agli altri operai della Società sia del servizio di città, sia dell'elettricità.

Confidiamo che tutte le persone addette ai varii lavori della nostra azienda apprezzeranno la condizione che loro è fatta, ben superiore a quella che hanno gli operai di altri opificii in questa parte d'Italia ed a qualsiasi altra, che essi potrebbero raggiungere lasciando le nostre officine. »

L'Assemblea nell'approvare, dopo il rapporto dei Sindaci, tutte le proposte fatte dal Consiglio, ha riconfermato i membri uscenti: sen. Cannizzaro, comm. Casturini, comm. Favero e comm. Verraro.

Per un Congresso internazionale
A ROMA.

IX.

Ci vollero sedici articoli per mettere sotto inchiesta Ettore Pais; ma ne sono bastati otto per fare aprire gli occhi a seicento galantuomini.

Se io fossi un vanerello, ben mi allieterei della *duplice vittoria*, io che non sono *triplicista!*

Eho an vicimus? —
Vicistis — Volup est!

Ma io non ripeterò quello che il mio grande omonimo e communicipale (*o Aletrinates, communicipes mei*), Marco Tullio Cicerone scriveva ad Attico: « DI IMMORTALES! QUAS EGO PUGNAS ET QUANTAS STRAGES EDIDI! *Quos impetus in Pisonem, in Curionem, in totam illam manum feci! Quo modo sum insectatus levitatem senum, libidinem iuventutis!* »

In questi tempi borgiani in cui l'Egoismo impera, non si riesce a intendere che un uomo combatta per il vero e per l'ideale, per la dignità degli studj, per il decoro italiano! Le bizze, i dispettucci, le invidiuzze...; ecco i grandi moventi che i piccoli uomini dalle piccole idee e dal cuore malvagio, van borbottando della mia campagna; ecco le *bacchianate* che mirava a mettere in commercio quel tentennone del *Giornale d'Italia*, proprio ieri, allo spegnersi dei lumi! Vi ha dell'altro. Il De Gubernatis nella sua omilia ci dice:

« Se il Congresso deve, in ogni modo, aver luogo, checchè se ne pensi, io credo sia obbligo di ogni buon italiano, e quindi suo, mio caro, mio italianissimo e prode Coci, di dar tregua ad ogni interna baruffa, per non sciorinare al sole di Roma, innanzi ai pochi stranieri che, pur troppo, a motivo della data protratta e delle nostre piccole contese, potranno venire, i nostri panni men belli; e questo è ancora oggi il mio sentimento ».

Panni men belli? Panni sporchetti? Non creiamo equivoci. I panni sporchi non sono miei; nè panni sporchi hanno gli amici miei. Parli agli altri il De Gubernatis; cerchi altrove chi ha bisogno di lavandaie! Noi parliamo qui e altrove, sempre e dovunque, alto e forte, *in buon italiano* e nel *buon latino* di Gneo Nevio. E la ragione è una e sola:

Innocentia eloquentia est!

+

La questione archeologica? Noi l'agiteremo qui da cima a fondo. E lo scopo sarà, come sempre, alto. Noi miriamo a far ritornare nell'amministrazione l'ordine e la disciplina del lavoro. Abbiamo coscienza dei nostri doveri; ma abbiamo anche coscienza dei nostri diritti. Come cittadini italiani, come uomini di scienza siamo risoluti a combattere il sistema che è fatale alla patria e agli studi. Ecco qua quello che mi scrive un egregio studioso italiano:

+

Stimatissimo sig. Professore,

Leggo nel suo articolo « *Per un Congresso internazionale a Roma - II* » le informazioni pubblicate dal *Berliner Tageblatt* che dice « *provenienti dai primari circoli scientifici d'Italia intorno alla questione del divisato Congresso internazionale di scienze storiche a Roma.* »

« In un periodo infatti leggo che « *il Congresso non ha altro scopo che quello di dare ragione alla protesta degli scienziati esteri contro il preteso* **chauvinisme** *italiano che veramente consistette soltanto nel difendere gli scavi archeologici.* »

Vorrei che Ella domandasse al redattore dell'articolo del *Berliner Tageblatt* se, dopo la scomparsa dal ministero della Pubblica Istruzione dell'on. Guido Baccelli e dell'ex-Direttore generale delle Antichità, on. Barnabei la tutela degli scavi di antichità gli sembri raggiunta.

Forse la notizia della creazione di un ufficio di scavi al Palatino, quasi indipendente dal Ministero, avrà calmato le ire di coloro che si accontentarono della semplice notizia ufficiale. Essi, mi par di sentirli, avranno detto: L'ufficio degli scavi prima non c'era, ora c'è: dunque gli scavi saranno sorvegliati, e gli studiosi potranno fondare le loro critiche su dati certi raccolti da persone scientifiche e tecniche.

Nulla di tutto questo! Gli scavi clandestini non si son mai esercitati quanto ora, tanto che, dopo la nomina a Direttore generale dell'avv. Fiorilli, **quegli**, che creato *scienziato* dalla maggior parte dei giornali stranieri i quali insieme a **lui** combatterono un'istituzione ottenendo tutte le maggiori soddisfazioni possibili, ebbe la libertà, la incredibile libertà di poter far scavare clandestinamente a tutto suo pro' ed in un periodo di più anni, una intiera ed importantissima regione, ad onta delle informazioni pervenute da più fonti al Ministero.

Egli però era stato capace di rovesciare un pezzo grosso; non si voleva quindi correre il rischio di essere sbalzati dal trono per opera di *quello* stesso a cui dovevasi anzi mostrare maggior gratitudine.

La sorveglianza degli scavi? Ma la sorveglianza degli scavi fatti con regolare licenza viene esercitata soltanto dai custodi delle antichità, poveri paria dell'Amministrazione, ai quali **soli** viene affidata la cura delle reliquie antiche che giornalmente si rimettono alla luce. Senza pensare che molti altri scavi (e questi sono in maggior numero) si concedono senza la dovuta sorveglianza da parte del Governo, il quale pure ha il diritto di fornirci tutti quei particolari che noi non possiamo seriamente accettare da una guardia spesse volte analfabeta o quasi, ma da quella classe d'impiegati che io credo debba esservi, la quale ci dia sicura garanzia delle osservazioni, dei dati di fatto e di tutto quello che può interessare lo studioso di cose antiche.

Gradisca, sig. Professore, ancora una volta il piacere del suo

....

Noi non sappiamo chi sia *quegli*, chi sia *l. i.* *Questi e quegli per me pari sono!*

Io so peraltro che l'amministrazione dell'avv. Fiorilli ha lasciato scavare la regione Falisca ai signori Benedetti e al conte Mancinelli — gli amici di Helbig, gli *scienziati* di Helbig!

Voi non sapete chi sia il conte Francesco Mancinelli Scotti. Ebbene, leggete il *certificato penale* del Tribunale di Viterbo (certificato n. 2179, 10 marzo 1899).

Risulta da esso che il Mancinelli fu condannato nel 1880 a sei mesi di carcere e L. 200 di multa per libello famoso — che nello stesso anno fu inviato alla Corte di Assise per reato di stampa e ammesso poi al godimento della piena amnistia concessa il 20 settembre — che nel 1882 fu condannato a un mese di carcere e L. 100 di multa per diffamazione col mezzo della stampa — che nel 1884 ebbe la condanna a L. 30 di ammenda per ingiurie — che nel 1894 finalmente, accusato di sottrazione dei libri della Società cooperativa di lavoro a cui apparteneva come segretario, fu assoluto per insufficienza di indizii.

E questo Mancinelli accusava l'amministrazione Baccelli! E questo Mancinelli, senza il pronto intervento di quella buon'anima di Raffaele Ambrosi-De Magistris, sarebbe oggi socio dell'*Imperiale Istituto germanico* — proponente Volfango Helbig!

Chi sono i signori Fausto e Annibale Benedetti? Codesti scavatori hanno tentato di denigrare l'amministrazione archeologica dell'on. Baccelli; ed eccoli oggi beniamini della Minerva, col plauso di quell'Helbig che delle glorie benedettine riempie tutti i fogli e tutte le foglie dell'Alemagna dotta. E la Minerva dà il permesso di scavare ai malmenatori di chi rappresentava l'Amministrazione e gli interessi dello Stato.

Ecco quello che leggo nel *Popolo Romano* del

26 ottobre 1901, sotto la rubrica: *Palazzo di Giustizia.*

Sezione I feriale.

Pres. cav. Saladini - Giud. Giovene e Petrillo - P. M. Santoro - P. C. avv. Zuccari - Dif. avv. Ciraolo.

Un ingegnere degli scavi oltraggiato.

Nell'ottobre del 1900, il Ministro dell'Istruzione accordava ai signori Annibale e Fausto Benedetti la licenza per eseguire degli scavi nei terreni del principe Don Mario Chigi presso Formello, allo scopo di rinvenirvi delle antichità.

A sorvegliare i lavori fu mandato l'ing. Raniero Mengarelli. Egli, avendo osservato che, senza previo avviso, si eseguivano gli scavi in punti diversi, ne mosse rimprovero ai Benedetti, che risposero con oltraggi e minaccie.

Dietro querela del Mengarelli i due furono rinviati avanti al Tribunale che li condannò ieri a 250 lire di multa per ciascuno.

La questione archeologica, dicevo, io l'agiterò *de fond en comble*. Ma i lettori del *Popolo romano* sono omai saturi di questioni archeologiche e non archeologiche. Un po' di riposo adunque; e poi da Catullo passeremo a Tibullo.

Luigi Ceci.

Lettera aperta al prof. A. De Gubernatis.

Roma, 6 marzo 1902.

Carissimo Collega,

Nella sua lettera al Ceci del 4 marzo è riservata a me una parte non bella. Capisco che non è dipeso dalle sue intenzioni, sempre buone e lodevoli. Ma è pur vero che i fatti non sono stati ricordati così come occorsero tra noi due.

Invitato più volte a tenere la presidenza nella Sezione di Storia delle religioni, me ne scusai, sapendo di poter rispondere per la storia della religione cristiana, non per la storia delle religioni. Siccome s'insisteva, così mi risolsi di scrivere a Lei, allora a Siena, esponendole intero il mio disegno. Ella mi rispose, come al solito, gentilmente il 24 settembre 1901, accettando la mia proposta, e conchiudendo: « io non ho nulla da eccepire ». Non è tutto. Essendo stato obbligato a scrivere il programma, coi nomi sottosegnati di De Gubernatis, Labanca e Scaduto, mandai le bozze a casa sua in Roma, lasciando a Lei piena libertà di modificare a suo piacere. Me le rimandò, porgendo la sua approvazione, senza riserve!

Ciò posto, come mai Ella ha scritto nella lettera al Ceci: Egli (il Labanca) si ostinò a stampare e divulgare il mio nome, senza che io sapessi nulla di nulla? Io osavo tanto contro la volontà, senza la volontà d'un mio amico e collega!? Mi si fa apparire come desideroso e voglioso di essere un congressista, quando ho avuto pochissima fiducia, di buon'ora, in un Congresso di scienze storiche, male promosso e peggio organizzato.

Ella aggiunge di non voler indagare " le ragioni per cui piacque al professor Labanca, all'ultima ora, di ritirarsi dal Congresso. „ Scrissi al Segretario generale, comm. G. Gorrini, l'8 febbraio, di prendere commiato dal Congresso per molte ragioni, massime per questa: " Dopo avere sperimentato quanto poca cura vi abbia posta e vi ponga Ettore Pais, promotore del Congresso, ho risoluto di non più appartenervi. „

Ho avuto una sequela di fastidi. Ho dovuto scrivere parecchie lettere a coloro che promettevano di venire a Roma, per fare speciali comunicazioni nella Sezione di Storia delle religioni. L'ultima lettera l'ho scritta ieri l'altro al dotto professore Tony André che mi domandava informazioni al riguardo. Le mandai con tutta imparzialità, ma allo stesso tempo dissi all'egregio collega che non ero più, per mia volontà, presidente della Sezione XIV di Storia delle religioni.

Ecco, mio caro ed illustre collega, le ragioni che mi hanno indotto a dimettermi dall'incarico accettato, non con buon volere, ma a fin di compiere un dovere verso il mio Paese, e verso gli studi religiosi da me coltivati, da più anni, in Roma.

Con la consueta stima ed amicizia

L'aff.mo: ***B. Labanca.***

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 6 contiene:

Nomine e promozioni negli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia — RR. DD. riflettenti approvazione di Statuti organici per Monti di Pietà e Casse di Risparmio.

Relazioni e regi decreti sullo scioglimento del Consiglio comunale di Villasimius (Cagliari) e nomina a R. Commissario straordinario del ragioniere Alfredo Maraldi e sulla proroga dei poteri dei RR. Commissari straordinari di Treja (Macerata), Caserta, Sant'Angelo di Brolo (Messina) — D. M. che nomina un componente della Commissione per il regime economico-doganale — Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 27 gennaio al 2 febbraio.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Valperga. 6 — L'altro giorno è giunto e ieri ha preso possesso il R. Commissario straordinario, avvocato Giulio Mastrevani della Corte de' Conti, nominato con R. decreto del 23 febbraio u. s.

Si spera che l'opera dell'egregio funzionario valga ben presto a rimettere in assetto le cose di questo [illegible] comune della provincia di Torino.

Palermo. 6 ore 11.5 — *Per la Banca Segestana* — Il comm. Malato Calvino curatore della fallita Banca Segestana inviò una citazione a settanta ex amministratori chiedendo il pagamento *in solidum* — e a ciascuno per intero — di circa due milioni e mezzo di lire, nonchè degli interessi e delle spese del giudizio. Le responsabilità nascerebbero da assegni emessi irregolarmente e da cambiali falsificate per somme cospicue. Continua intanto alacremente la istruttoria per accertare le responsabilità penali.

Caserta. 6, ore 17.10. — *Disgrazia mortale.* — Il capitano del Genio Cossa era salito stamane sulla cupola della chiesa di San Francesco, che è annessa all'ospedale militare, per esaminare i danni prodottile ieri da un incendio.

Ad un tratto la cupola è ruinata e le macerie hanno travolto il Cossa. Per la gravità delle ferite questi è morto poco dopo.

Catania. 6, ore 17. — *Disgrazia mortale.* — Un vecchio marinaio greco di nome Anacito fu ucciso da un sacco di zolfo pesante cinquanta chilogrammi cadutogli sul capo.

Torino 6, ore 15. *(Ceruno).* — *Per l'assassinio dei due carabinieri.* A Beinasco furono arrestati nella loro abitazione i coniugi Michele Romanelino e Rosa Artusio, contadini, sospettati autori dell'assassinio dei due carabinieri.

Pare che si tratti di vendetta. Alcuni mesi indietro la Artusio aveva sporto querela contro il brigadiere dei carabinieri di Beinasco, accusandolo di averle usato violenza nella caserma ove l'aveva attirata. L'istruttoria assodò che l'accusa era una vera calunnia. Si suppone che ella e il marito abbiano voluto vendicarsi. Aiutati da altri malviventi avrebbero assalito i due carabinieri, credendo che uno di essi fosse il brigadiere.

Il resto è noto. Gli arrestati sono stati tradotti a Torino.

— *Incendio disastroso.* Il fuoco ha distrutto una parte del Cotonificio Gruber in Lusernetta. Il danno fu causato dall'imprudenza d'un operaio ed ascende a 250 mila lire.

— *Ospiti francesi a Pinerolo.* Ieri andarono a Pinerolo il colonnello francese Gilet comandante la Scuola di Seymour, un maggiore e un capitano inviati in missione dal Ministero della guerra francese. Visitarono la Scuola della cavalleria, avendo guida il colonnello Di Sartirana, ed assisterono ad alcuni assalti di scherma. Iersera, dopo un banchetto offerto loro dal Circolo degli ufficiali, andarono al teatro ove si rappresentava l'*Ernani*. L'orchestra suonò tra gli applausi la Marcia reale e la Marsigliese.

Stamane hanno assistito alle esercitazioni con gli ostacoli. Stasera partiranno per Roma per visitare Tor di Quinto.

— *La Federazione dei viticultori piemontesi* invitò i deputati del Piemonte ad un convegno per il 10 corr. nell'Albergo Nazionale per accompagnarne la Presidenza dai Ministri per le finanze e per l'agricoltura ov'essa va a chiedere l'abbuono della tassa sulla distillazione dei vini e sulla facoltà di distillare i vini deboli.

Cuneo 6, ore 16.20. — *Qualche caso di vaiuolo* si è verificato tra persone ritornate di Francia.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova.** 6. — Ieri furono caricati in questo porto 1151 carri, di cui 460 di carbone per i privati e 153 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 149, dei quali 94 per imbarco.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Bologna. 5. — Si ha da Mezzolara:

Il lavoro di vangatura nelle risaie non fu ripreso perchè il terreno è in vari punti allagato. Gli altri lavori non sono incominciati perchè i proprietari dichiararono alla Commissione operaia che quest'anno non intendono di trattare per nuove tariffe.

Gli scioperanti ricevono dalla Lega farina, riso, sale e fagiuoli.

Gli operai di Medicina decisero di astenersi dal lavoro fino all'accordo sulle tariffe.

A Budrio, a Molinella e a Mezzolara si preparano locali per alloggiare le truppe.

A Molinella fu inviato per precauzione un reparto di bersaglieri.

Modena. 5. — A San Felice sul Panaro 1500 soci delle Leghe agrarie proclamarono lo sciopero generale.

La data sarà fissata domenica dalla Federazione. La Lega dei possidenti non ha risposto perchè essa non voglia riconoscere le Leghe dei contadini.

Ferrara. 5. — I braccianti ed i bovari obbligati di Salvatonica, frazione di Bondeno, hanno scioperato ed intimato ai proprietari un *ultimatum* per il 10 corr.

Parma. 5. — I muratori ed i manuali di Salsomaggiore sono in sciopero pretendendo l'aumento delle mercedi.

Esposizione italiana di arti

a Pietroburgo.

(S) **Pietroburgo.** 6. — E' stata inaugurata solennemente la seconda Esposizione italiana di pittura, scultura ed arti applicate all'industria, sotto l'alto patronato della Granduchessa Maria Paulowna, a favore della Società italiana di beneficenza e degli Asili italiani d'infanzia.

V'intervennero il Granduca Vladimiro, la Granduchessa Maria Paulowna, l'Ambasciatore d'Italia, generale Morra di Lavriano, il Console generale ed i membri dell'Ambasciata e del Consolato, molte altre notabilità diplomatiche, i membri della Colonia e numerosi invitati.

Note agrarie

Le campagne ed i raccolti. — Le condizioni generali delle campagne si presentano buone, ed hanno buon aspetto i cereali, i foraggi e le leguminose: le piante da frutto hanno messo fiori abbondanti, ma tutto questo non conforta gli agricoltori, che sono assai impensieriti della precocità della stagione: ed un sintomo se ne scorge nel mercato granario.

Mentre i frumenti si mantengono sostenuti e con scarsi affari nelle qualità nazionali, sono insistenti e vantaggiose le offerte delle qualità estere che si quotano sul mercato a prezzi inferiori dei frumenti indigeni, e questo stato di cose si verifica egualmente per i granoturchi, orzi e avena.

Sembra quasi che i cerealicultori non siano tranquilli sull'andamento delle loro seminagioni e sul risultato del raccolto temendo, non senza ragione, i geli tardivi.

Intanto poichè il grano vegeta non bisogna solo guardare il cielo, ma molto bisogna chiedere alla terra.

Non sono consigli nuovi quelli che io do, ma giova richiamarli al momento opportuno perchè molti agricoltori li trascurano.

Se alla semina è data una buona e sufficiente concimazione fosfatica, allora pensate solo al concime azotato. Nitrato o fosfato ammonico, od una miscela dei due.

Ma se la concimazione fosfatica applicata d'autunno non fu abbondante, allora è necessario applicare ora in copertura anche un po' di perfosfato.

Due quintali circa per ettaro torneranno pagati largamente. Sulla quantità di concimi azotati è naturale che non si può consigliare una cifra fissa. La natura del terreno, la coltivazione precedente ecc., sono altrettanti fattori che influiscono. In generale un mezzo quintale di nitrato sodico e mezzo di solfato ammonico mescolati, sono quantità che convengono per la grande generalità dei casi: ma chi desidera maggiori schiarimenti, si rivolga alla sede del nostro Comizio Agrario in Roma, o personalmente o per lettera, il quale d'accordo col tecnico della Società dei concimi, darà tutti i consigli pratici necessari con la garanzia del concime che si deve spargere per terra.

L'alimentazione razionale degli animali. — E' il titolo di un nuovo lavoro che accresce la preziosa collana della Biblioteca agraria Ottavi — Casal Monferrato — E' del prof. Tito Poggi. Insegnare popolarmente sì, ma senza mai discostarsi dai dettami della scienza, come si debba alimentare il bestiame bovino, vuol dire insegnare il miglior segreto per cavare dall'allevamento l'utile maggiore. Il mio amico Tito Poggi, ha dettato queste norme con la sua solita coscienziosa precisione, con ordine e le ha esposte colla miglior chiarezza.

Lo sviluppo che ha preso nelle nostre campagne l'allevamento dei bovini, specie da latte, rende utilissima questa pubblicazione della quale si può far richiesta alla Casa Agricola Ottavi - Casal Monferrato.

La produzione del sughero. — Questa produzione, limitata alle regioni bagnate dal Mediterraneo e dall'Adriatico è valutata a circa un milione di quintali metrici. I boschi nei quali primeggia la quercia di sughero coprono in Portogallo 600,000 ettari, in Spagna 300,000, in Italia 80,000, nella Francia e Colonie 600,000.

Ciò che importa notare è che il consumo assorbe tutta la produzione ed è in continuo aumento: perciò specialmente curando la qualità, si può essere sicuri dello smercio, se anche la produzione aumenterà. Giunge in proposito la pubblicazione del prof. Italo Giglioli, il nuovo direttore della R. Stazione agraria di Roma, il quale richiama l'attenzione sulla importanza della coltivazione del sughero, la quale se bene diretta e sorvegliata potrebbe fruttare al paese una rendita di molti milioni di lire.

La Spagna esporta per 34 milioni di lire di sughero ogni anno, il Portogallo 17 milioni, l'Algeria 7 milioni: mentre la esportazione complessiva italiana di sughero si aggira intorno a L. 900,000. Ma noi importiamo sughero greggio o lavorato per una somma superiore alla esportazione, di modo che l'Italia effettivamente paga all'estero un tributo annuo di circa 400 mila lire nel commercio del sughero.

La questione del sughero riguarda le parti più derelitte d'Italia, ed è connessa col grande problema forestale italiano. L'on. ministro di agricoltura faccia studiare e risolvere la questione, la quale richiede un lavoro scientifico ed un lavoro legislativo, che una mente illuminata può condurre in porto.

Tutela dei frutteti. — Il D.r Salmon, del « Bureau of animal industry » consiglia di tenere il pollame in tutte le case o fattorie e specialmente nei frutteti. Egli dice: « I polli sono preziosi nei frutteti, dove possono scorrazzare liberamente senza far danno, mentre distruggono vermi, larve, insetti malefici alle piante. Dove sono frutteti bassi è facile limitare lo scorrazzamento finchè il frutto non è maturo, per evitare danni.

Sono consigli pratici e preziosi.

Miles agricola.

Le bonificazioni in Italia

Nella scorsa estate gli allievi della I. R. Scuola degli ingegneri idraulici-agrari di Vienna, accompagnati dal prof. Adolfo Friedrich, direttore della Scuola, vennero in Italia per visitare ed esaminare le bonificazioni idrauliche ed agrarie eseguite in questi ultimi tempi. Si recarono quindi nel Ferrarese ove esaminarono le bonificazioni delle Valli Gallore, Valle Volta, lo stabilimento di Codigoro; quindi i lavori eseguiti ed in corso dell'Ombrone nella Maremma Grossetana, nell'Agro romano quelli di Ostia, della tenuta Caffarella e Cervelletta, poi i lavori di allacciamento e conduzione delle acque del Serino a Napoli, quindi passarono al Fucino ove ammirarono i grandiosi lavori eseguiti dalla Casa Alessandro Torlonia.

Di questo viaggio d'istruzione nel quale, a seconda delle provincie, furono accompagnati da funzionari dello Stato, il prof. Friedrich ha compilato pel suo governo un'accurata e diligente relazione, illustrata da fotoincisioni rappresentanti i principali luoghi visitati, e ne ha fatto omaggio al nostro ministero di agricoltura ed ai funzionari che gli furono di guida nelle escursioni.

La relazione, oltre a mettere in rilievo l'importanza delle opere eseguite, è cortesissima per i dati e le notizie forniti agli allievi.

Il cholera.

(S) **Costantinopoli,** 6 — Una carovana, giunta dalla Mecca a Medina, ebbe il 4 corrente quaranta decessi di cholera ed il giorno 5 settanta decessi.

Teatri ed Arte

Drammatica. — A Napoli ha avuto buona fortuna un bozzetto drammatico — così l'ha chiamato l'autore — di Diego De Gregorio Squillace, intitolato *Il santo.*

L'argomento:

Guglielmo Varnaro non vuol più sposare Assuntina Varnaro, sua cugina, perchè è vittima d'una disillusione d'amore, e vuol farsi frate. Mentre una disputa violenta si svolge fra lui e il padre della fanciulla, sopraggiunge Padre Bonaventura, che è tenuto in conto di taumaturgo, di santo, poichè dovunque la sua parola dolce, il suo consiglio elevato, la sua opera di ex medico, il suo severo ammonimento e la sua evangelica predicazione d'indulgenza e di perdono diffondono la pace e l'amore.

Il monaco venerato, richiesto del suo ministero, interroga il giovane. Questi vuol custodire il suo segreto, ma quegli legge nel cuore di lui, ne indovina il dramma, gli strappa la confessione. Ma a mano a mano che la scena procede, il monaco si commuove; per combattere l'inconsulta risoluzione di Guglielmo egli rivela il proprio dramma. Anch'egli amò, fu tradito, e quel dolore trasformò il medico positivista in frate francescano.

Quale errore! Passata l'ora fosca ricominciò per lui una più fiera tragedia. La vita che aveva maledetta si vendicava con le più torbide visioni mondane: il dubbio del positivista vinceva le autosuggestioni della fede. Le visioni delle gioie terrene e dell'amata l'inseguivano fin sull'altare. Poi la vecchiezza spense ogni fiamma ed egli trovò requie nell'apostolato di Cristo, nella luce del Bene. Perchè, dunque, rinnegare le gioie terrene se la solitudine non dà la pace, non acqueta lo spirito? se n'è anzi l'assillo più implacabile?

Il terribile quadro scuote il giovinetto: egli sarà salvato dall'amore d'una fanciulla.

Qui il dramma sarebbe compiuto. Ma l'autore si compiacque d'una soluzione inattesa.

La madre di Guglielmo è la donna amata dal frate. Questi, già malato di cuore, nel rivederla muore. Un bacio d'amore ha suggellato l'agonia dell'uomo che il popolo dice santo e crede sublimato dall'ascetismo. E la giovinetta fidanzata, in ginocchio, pronuncia sul cadavere parole di requie.

Lirica. — Il nostro corrisp. da **Milano** ci telegrafa (6, ore 14.50): La *première* della *Germania* di Franchetti, promessa per sabato, è stata rimandata a martedì per una indisposizione del tenore Caruso.

Varie. — Gl'istrumenti tolti all'Osservatorio di Pechino dai tedeschi sono una gloria italiana. Se qualcuna fra le potenze europee avesse avuto qualche diritto di ritoglierli alla Cina, non sarebbe stata certamente la Germania quella, ma l'Italia. L'Osservatorio, infatti, fu fondato nel 1600 dal gesuita italiano Matteo Ricci e poi arricchito dai suoi successori della Missione, che in grazia della dottrina loro, erano riusciti ad avere il favore dagli Imperatori cinesi. *Habent sua fata* anche gl'istrumenti astronomici! La Germania se li è presi a titolo di dono *forzoso* e noi, *more italico*, abbiamo approvato!

le e l'Inno di Garibaldi, eseguiti fra entusiastici applausi.

Fu una bella dimostrazione patriottica, tanto più notevole ancora perchè spontanea.

Concerti di musica classica.

Oggi alle ore 15, nella Sala Umberto I, il Quintetto della Corte di S. M. la Regina Madre, diretto dall'illustre maestro Sgambati, darà il primo dei tre concerti, col seguente programma:

Mozart: Trio III in *mi* per pianoforte, violino e violoncello — 1. Allegro, 2. Andante grazioso, 3. Rondò. Allegro.

Beethoven: Quartetto in *mi min.* (op. 59 n. 2) per due violini, viola e violoncello — 1. Allegro, 2. Molto adagio, 3. Allegretto, 4. Finale presto.

Dvorack: Quintetto in *la* (op. 81) per pianoforte, due violini, viola e violoncello — 1. Allegro, ma non troppo 2. Dumka. Andante con moto, 3. Furiant. Molto vivace, 4. Finale. Allegro.

Esecutori — Pianoforte: G. Sgambati — Violini: T. Monachesi e V. De Sanctis — Viola: R. Jacobacci — Violoncello: L. Forino.

Il secondo concerto avrà luogo venerdì 14 marzo alle ore 3 pom.

Alla Sala Costanzi.

Interessantissima la prima audizione di Teresina Tua e Amilcare Zanella.

Il programma sceltissimo comprendeva una *sonata* di Franco da Venezia, un pezzo caratteristico di Rubinstein, alcune composizioni per pianoforte dello Zanella e la *sonata* di Schumann.

Il pubblico eletto e numeroso ammirò la perfetta esecuzione e lo slancio artistico dei due concertisti.

Altre due audizioni sono promesse e il nostro redattore musicale scriverà, riassumendo, dell'importanza di questi trattenimenti, che hanno un alto miraggio d'arte.

Intanto si annunzia la seconda per domani con la *sonata* (op. 47) di Beethoven, tre trascrizioni di Händel e la *sonata* (op. 100) di Brahms.

I buongustai sono avvertiti.

Naufragio.

(S) **Holyhead.** 6. — Iersera a causa di una fittissima nebbia il vapore « Ulsmer » che faceva il servizio fra Hinds' Touon e Holyhead si è arenato a un quarto di miglio dalla gettata di sbarco.

I passeggeri però poterono essere trasportati a terra. Il vapore è stato stamane rimorchiato in porto.

Sports

Gite podistico-archeologica e ciclistica — La « Forza e Coraggio » ha indetto per domenica 9 marzo due gite.

La prima, interessantissima, è podistica-archeologica sul percorso Porta San Sebastiano-Via Appia Antica-Frattocchie-Albano. Ne sarà direttore Nino Ilari ed illustratore dei monumenti l'archeologo popolare Romolo Ducci.

Appuntamento: alle 6 in Società (Via Belisario) ed alle 6.45 a Porta San Sebastiano. Portarsi la colazione. Questa gita è libera a tutti.

La seconda è ciclistica sul percorso Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano. Direttore di gita il cav. Leschanz presidente della Società.

Partenza alle ore 8 dalla sede sociale; ed alle 8 1\|2 da Porta San Giovanni.

Possono prendervi parte anche gli amici dei soci.

Riunione dei partecipanti alle due gite ad Albano a mezzogiorno. Pranzo e ritorno a piacere.

Club Alpino Italiano. — Escursione a *Monte Lupone* (m. 1378). Domenica 9 corr.

Part. in ferr. ore 7,5; Arr. staz. Segni 8,46; Arr. a Segni (a piedi) 10,30; Arr. vetta 14; Colazione; Part. 14,45 Arr. Segni 17,15; Part. (a piedi) 17,30; Arr. staz. 19; Arr. Roma 20,30.

Preventivo L. 7. Portare la colazione. Appuntamento alla stazione di Termini, alle ore 6,45. Direttore: *Savio Carlo.*

Tiro a Segno Nazionale di Roma.

Risultati delle Gare del 2 Marzo 1902:

Categ. *Incoraggiamento* — Gara Popolare — Metri 200 — Spilla d'argento: Sbrinchetti, Radice, Faure, Camani.

Med. d'argento: Radice, Faure, Camani, Zella Milillo, Cappelletti, Mejer de Stadelhofen Marcello.

Med. di bronzo: Berrotta, Sbrinchetti, Voarino, Picirilli, Faure, Clemente, Badiale, Cappelletti, Fedeli L., Mejer de Stadelhofen.

Categ. 1ª *Sagome* — Metri 300 — Med. d'argento: Caola, Magagnini, Borgogelli L., Bassoni, Alegiani, Giubozzi, Affricani, Zilio Grandi.

Med. di bronzo: Maffizzoni, Fratoni, Flaviny, Paoletti, Buondonno, Arioli, Zaccheriai, Camani, Grassi, Tavelli, Galeotti, Meacacci, Giuliani, Cappelletti, Valentini.

Categ. 2. — *Campionato.* Metri 200. (Massimo 120) — Med. d'oro: Carlucci 106 — Med. d'arg.: Arioli 102, Borgogelli G., Alegiani 101, Vitali A. 99, Bassoni 98, Caola 97, Tavelli 97, Cima 96, Grassi 96, Ercoli 96, Cecchi 94, Meacacci 94, Visconti 93, Paoletti 93, Zilio Grandi 93, Frori 92, Severini 90, Fedeli V. 90, Giuliani 90.

Categ. 3. — *Fortuna.* Metri 300. (Massimo 150) — Premi in danaro: Meacacci 127 1\|23 L. 15, Giuliani 127 2\|23 L. 10, Fedeli 127 1\|23 L. 10, Vitali A. 125 2\|23 L. 8, Cecchi 125.

Categ. 4. — *Rivoltella.* Metri 50 — Premi di cartoni: Med. d'argento: Giuliozzi 24, Borgogelli G. 22, Liverziani 22, Tavelli 20 — Med. di bronzo: Cima 16.

Diresse il tiro il ten. colonnello del 93° fanteria, cav. Tommassoni, coadiuvato dal capitano cav. Pirzio Biroli.

Caccia alla Volpe a Monte Mario.

Ieri, con una splendida mattinata, *meet* brillantissimo a Monte Mario dove erano intervenuti numerosi spettatori e molte signore.

Hanno preso parte alla caccia il solito gruppo di *sportsmen*, diverse amazzoni ed ufficiali di tutte le armi.

Malgrado la giornata calda, le solite coppie e mezza di cani che erano fuori cacciarono molto bene.

Appena lasciato il *meet*, una volpe scovata alle spallette di S. Onofrio correva a Pian di Marino, e dopo breve galoppo era uccisa senza gloria in mezzo all'entusiasmo del pubblico, dei fotografi, e dei monelli del vicinato accorsi da tutte le direzioni per gustare lo sport.

La coda della volpe fu offerta dal *Master* alla contessa Prinetti e la testa al barone Levi.

Una seconda volpe trovata a Torre Vecchia attraversava le spallette e correva in linea retta a Porcareccia dove si salvava in una tana dopo un galoppo veloce di dodici minuti.

Alle quattro ritorno alla tenda.

Lunedì la caccia avrà luogo a Castelgiubileo fuori la porta Salaria. *(Eques).*

Fallimenti in Roma.

Carlucci Evaristo ed Elena, forno in Tivoli. Fallimento dichiarato ieri ad istanza della ditta Bagnino. Giudice delegato avv. Manduca Antonino. Curatore avv. Gozzi Guido. Prima adunanza 22 corrente. 30 giorni per presentare i titoli. 21 aprile chiusura verifiche.

Piale Tito, già negozio di oreficeria in via Condotti 92. Fallimento di ieri ad istanza della ditta Alessandro Nelli. Giudice delegato avv. Manduca. Curatore avv. Lugarini Salvatore. 22 corrente prima adunanza. 30 giorni per i titoli. 21 aprile chiusura della verifica.

Mari Augusta, sarta, via Torretta di Borghese. Fallimento di ieri ad istanza della ditta Cam. Giudice delegato avv. Manduca. Curatore avv. De Meri Filippo. Prima adunanza 22 corrente. Per i titoli 30 giorni. Chiusura della verifica 24 aprile.

CONCORDATI — De Cave Salvatore, merceria, via Marianna Dionigi. Omologato ieri al 20 per cento senza benefici di legge.

Onofri Romolo, biciclette, via Nicosia 43. Omologato al 15 per cento senza benefici di legge.

Anticoli Samuele, tessuti, via Giubbonari. Offre il 25 per cento in 4 rate trimestrali. Adunanza per creditori il 17 corrente a ore 13.

PRIME ADUNANZE — Tirinnanzi Emilio, fiaschetteria, via Gaeta 59. Commissione di vigilanza: Gallaudi Augusto, Sabatini Alfredo, Snelli Emilio. Confermato curatore rag. Cattani Giovanni.

Dalla Provincia Romana

Grave incendio.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Civitavecchia, 6, ore 11,30. — Stanotte si è sviluppato un incendio nello stabile del dottor Pietro Falleroni, in località San Giordano.

Sul posto sono accorsi i vigili, le truppe della marina, funzionari e agenti di P. S., ma l'opera loro è riuscita inutile, perchè avvisati quando il fuoco aveva assunto vaste proporzioni.

Lo stabile è stato distrutto.

Tra le macerie si è rinvenuto un ragazzo di nome Ardaino Patrizi, di anni 11, da Sutri, con gravi ustioni per il corpo. Trasportato subito al civico ospedale il povero Patrizi è morto poco dopo. Certo Domenico Bauce è ustionato gravemente.

Ventiquattro capi di bestiame sono morti per asfissia. Sembra che l'incendio sia doloso.

Feste a Frascati.

Domenica 9 corr. festa popolare in onore del Comitato per i pubblici divertimenti e Carnevale 1903.

Ore 14,30: Corsa di cavalli al fantino.

Dalle ore 16 alle 17,30 concerto che darà la Banda comunale in piazza Vittorio Emanuele.

Ore 17,30: Tombola di L. 600 a favore della Congregazione di Carità.

Dalle ore 18,30 alle 19,30: Servizio musicale in piazza Vittorio Emanuele — Innalzamento di variati globi aereostatici.

Ore 19,30: Fuochi artificiali in piazza Vittorio Emanuele, lavoro del pirotecnico Corsia di Palliano.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 7 Marzo 1902 — S. Tommaso d'Aq.

Leva il Sole alle ore 6,38 m. — Tramonta alle 6.4 s.
Leva la Luna alle ore 4.13 m. — Tramonta alle 2.30 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6,15.

Quarantore. — Dal 7 al 9 a S. Gregorio al Celio

Scambio d'accento.

Ecco il mare è in tempesta e batte il fianco
Del debole naviglio;
Vede il marin la morte e si fa bianco
All'immane periglio.
E ripensando alle sembianze care
Dei figli e della sposa,
Odio eterno a te giura, o fosco mare,
Dalla fronte insidiosa.
Ma tu sorridi o mare, ed ei giocondo
A te ritorna, e il *primo* va a *secondo*.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Nell'estate il sole si leva prima e si abbassa poi.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 4 marzo
Nati 45.
Morti 19 dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI

Reibaldi Mario fu Angelo, Roma, 67 cel.
Napoleoni Pietro di Antonio, Roma, 71 coniug.
De Paolis Luigi di Andrea, Palestrina, 52 coniug.
Del Fiume Maria fu Gaetano, Gubbio, 49 coniug.
De Biasi Giuseppe fu Raffaele, Mirabello, 66 coniug.
Cofali Ambrogio di Beniamino, Roma, 34 coniug.
Acciarelli Nicola fu Tommaso, Bagnoli, 64 coniug.
Sisani Angela fu Luigi, Cantalupo, 75 ved.
Vetti Luigi fu Pietro, Roma, 53 cel.

Domani, 8 corr., ricorrendo il primo anniversario della morte del compianto

Cav. Francesco Malfatti

nella Chiesa delle Stimmate, ogni mezz'ora, dalle 8 alle 12, saranno celebrate Messe in suffragio dell'anima sua benedetta.

Si pregano gli amici di intervenire.

La famiglia.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Intendenza di finanza Udine — 14 marzo — Spaccio all'ingrosso privative in Pordenone — Vend. ann. sale L. 133,500; tabacchi 409,710.

Comune di Ripalta sul Trigno (Campobasso) — 23 marzo — Lavori della strada Ripalta-Montenero — Presunto L. 181,758.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 13.0 — Minimo 3.4.

In Vaticano. — Ieri mattina il Papa ricevette col cerimoniale solenne in udienze separate le Missioni straordinarie di Francia, Prussia e Baviera, le quali presentarono i doni e le lettere autografe dei rispettivi Capi di governo e Sovrani.

Il Papa ringraziò dei doni ed ebbe parole cordiali per gli augusti personaggi e per i componenti le Missioni.

Dopo l'udienza pontificia le Missioni si recarono ad ossequiare il cardinale Rampolla.

— Domani sarà ricevuta la Missione inglese e domenica quella del Belgio.

— A San Silvestro in Capite ieri fu iniziato un Triduo solenne per la conservazione della salute di S. A. R. la Duchessa di Genova.

— Alle 14.20 di ieri partì per Parigi il cardinale Richard, arcivescovo di quella città.

Riunioni in Prefettura. — Ieri si riunirono in Prefettura la Giunta Provinciale Amministrativa, presieduta dal Prefetto Comm. Garroni; il Consiglio Scolastico, sotto la presidenza del consigliere delegato comm. Ricci-Gramitto; il Comitato Forestale, presieduto dal consigliere Lozzari e la Commissione Provinciale d'appello per le imposte dirette fabbricati, presieduta dal senatore Siliestra.

La discussione generale del bilancio. — La discussione del bilancio iniziata nel Consiglio comunale ha ancora una volta dimostrato come non solo nelle nostre assemblee legislative ma anche in quelle amministrative prevalga la tendenza di far sfoggio di criteri teorici a danno purtroppo di quel positivismo che è pure indispensabile per la soluzione dei più gravi problemi di interesse pubblico.

La Commissione del bilancio nella sua relazione ha presentato, come già rilevammo, un completo programma amministrativo — un programma, senza dubbio, degno della maggiore considerazione — ma tutte le sue proposte non sono che affermazioni vaghe e così generiche che i consiglieri Santucci e Caranciui ritennero non potessi prestare che ad una discussione accademica. D'altra parte la Commissione e alcuni consiglieri osservavano che, ove dalle proposte teoriche la Commissione fosse scesa a proposte concrete, avrebbe usurpato il compito della Giunta e esorbitato nel suo mandato. E in questa divergenza, in mezzo ad un mondo di reciproci complimenti, il Consiglio finì per passare alla discussione degli articoli, sopprimendo di fatto qualunque discussione generale del bilancio.

Posta così la questione, evidentemente se i consiglieri Santucci e Caranciui hanno, in fondo in fondo, ragione, la Commissione del bilancio non ha neppure completamente torto. Sembra un paradosso, ma è proprio così. E' invero indiscutibile che, salvo pochi punti affermativi — come ben diceva il cons. Caranciui — la relazione della Commissione non comprende che punti interrogativi, d'un carattere così generale che difficilmente potrebbero condurre a deliberazioni pratiche. D'altra parte è pur vero che non spetta alla Commissione del bilancio di presentare al Consiglio proposte determinate. Ma la questione, a nostro avviso, sta invece in questo soltanto: che la Commissione, anzichè limitarsi ad un esame critico dell'azienda comunale ha voluto affermare un programma amministrativo che esorbitava dalle sue competenze e che appunto perciò non poteva riuscire concreto.

Occorreva qualche cosa di diverso; occorreva, cioè, che la Commissione, con quella grande cura che ha posto nell'opera sua, avesse concentrato i suoi studi nella constatazione dei difetti dell'organismo amministrativo municipale, e nelle deficienze accertate sul funzionamento dei servizi pubblici, sia rispetto alle esigenze cittadine, sia rispetto alla legge e ai regolamenti.

Questa semplice constatazione avrebbe già per sè sola costituito un programma. Ma è appunto questa constatazione determinata che manca nella relazione della Commissione; onde ne segue che i suoi apprezzamenti teorici invadendo le competenze della Giunta, non consentono deliberazioni positive.

Il cons. Nathan diceva: ma forse non può il Consiglio pronunziarsi — per esempio — sulla necessità di riformare il Piano Regolatore, il Regolamento edilizio e via via? Senza dubbio che può farlo; ma la Commissione del bilancio ha forse specificato i difetti che l'uno e l'altro presentano per persuadere il Consiglio a deliberare sull'abrogazione o sulla riforma di questa o quella disposizione?

La Commissione vuole « per necessità fisico-morali dell'odierna civiltà incanalare le acque di Roma negli usi e nei bisogni della cittadinanza. » E sta bene. Ma fra canale e canale, vi sono il canale di Suez e quello di Panama! Così le « tristi costruzioni che si drizzarono » vennero erette per errori del regolamento edilizio o per insufficienza o cattiva applicazione del medesimo?

Codeste sono questioni così gravi che non basta affermarle per decidere sulla necessità di risolverle. L'X incognita sta essenzialmente nel metodo e nei mezzi della soluzione: e in materia amministrativa una deliberazione di massima, che non sia subordinata a criteri pratici può spesso compromettere più che facilitare la soluzione di una grave questione.

Ora soltanto da un esame critico, sereno e positivo poteva scaturire indirettamente un programma che, non invadendo il campo della Giunta, avrebbe potuto spingere il Consiglio sopra un determinato indirizzo amministrativo. La Commissione ha voluto dettare invece un programma di governo sulla base di affermazioni, non di dimostrazioni.

La municipalizzazione dei servizi pubblici è una parola; come sono parole l'abolizione della cinta daziaria, la revisione degli organici, la costruzione degli edifici scolastici: ma come si potrebbe affermare un criterio su tali argomenti, senza indicare almeno con quali mezzi si potrebbero riguadagnare i milioni che andrebbero perduti o procurarsi quelli che sarebbero necessari per risolvere i singoli problemi?

Con ciò non diciamo che la Commissione abbia fatto opera superflua; ma i suoi rilievi non possono essere accettati che come un invito alla Giunta per uno speciale indirizzo di studi; indicazioni senza dubbio opportune, ma sulle quali il Consiglio non potrebbe portare un apprezzamento, senza offendere la convenienza e la responsabilità dell'Amministrazione esecutiva.

Pure associandoci pertanto al plauso che da ogni parte venne rivolto alla Commissione, crediamo che il Consiglio abbia agito correttamente riservando ogni discussione in merito al programma enunciato dalla Commissione del bilancio.

L'inchiesta al Manicomio — Il medico provinciale dottor cav. Ravicini e il comm. Schanzer, direttore generale dei servizi amministrativi al Ministero dell'Interno, hanno presentato all'on. Giolitti la relazione d'inchiesta sul Manicomio di Roma.

La relazione, composta di 320 pagine scritte a macchina, si divide in tre parti: la prima riguarda il personale salariato che aveva promosso l'inchiesta; la seconda i servizi amministrativi; la terza i servizi sanitari.

Sappiamo che la relazione, prendendo a base dell'inchiesta il regolamento Panizza, rileva parecchie irregolarità in ordine al regolamento stesso, pur ritenendo che non possano essere imputabili ai vecchi o agli ultimi amministratori, ma soltanto ad uno stato anormale di cose, che non consente e per ragioni economiche e per ragioni amministrative l'applicazione del regolamento stesso.

Così l'inchiesta concluderebbe coll'insistere perchè sia ben definita la qualità dei rapporti giuridici ed economici fra la Provincia e l'Amm. del Manicomio, onde poter determinare la responsabilità dei singoli Enti.

Esposizione mondiale di elettricità in Roma. — Il cav. G. C. Ferrario, terrà la già annunciata III Conferenza sul tema suddetto, domani alle 21 nella sala dei tipografi in via S. Bartolomeo ai Vaccinari 29

R. Istituto di Belle Arti. — Dall'egregio comm. Prosperi, direttore dell'Istituto, riceviamo e ben volentieri pubblichiamo la seguente, a proposito della agitazione che si era tentato di sollevare da, o tra, alcuni studenti circa le condizioni dell'Istituto.

Ill.mo Sig. Editore.

Prego la sua cortesia perchè voglia inserire nel suo pregiato giornale alcune poche parole che ho il dovere di rispondere agli ingiusti attacchi fatti all'Istituto di belle arti di Roma.

E prima di tutto debbo segnalare la leggerezza con la quale sono stati accolti i reclami dei ragazzi o di qualche tristo che si nasconde dietro ad essi, per gettare il discredito sopra un Istituto che ha diritto alla stima ed alla riconoscenza del suo paese. E ne ha diritto perchè è stato questo Istituto, che con metodi razionali ha rinnovato fra noi l'insegnamento delle arti del disegno, togliendolo dalle maniere convenzionali delle Accademie; metodi ora adottati in tutte le scuole di disegno, e dei quali si sfida a trovarne un esempio prima che l'Istituto di belle arti di Roma sorgesse e li avesse mostrati.

E' da questo Istituto che sono usciti giovani valentissimi e vincitori in tanti pubblici concorsi; e se non toccarono ancora più alto grado, è perchè i grandi ingegni deve prima crearli la madre Natura.

Non è serio, nè onesto il fingere di credere che ragazzi che stanno ancora ai primi elementi dell'arte, possano [illegible] di questo e del suo insegnamento, più che gli artisti provetti che insegnano da oltre 27 anni in questo Istituto, [illegible] in pubblici [illegible] concorsi, [illegible] delle maggiori intelligenze [illegible], [illegible] Domenico Morelli [illegible] all'Istituto di belle arti di Roma i saggi delle sue scuole per mostrarli all'Istituto di belle arti di Napoli, la qual richiesta, fatta anche in iscritto, si conserva in questo Istituto.

Nè non è onesto ingannare artificiosamente la pubblica opinione, facendo credere ridotto ad una delle più scadenti scuole secondarie che esistano in Italia, un Istituto che ha conseguito or ora il gran premio nell'ultima Esposizione mondiale di Parigi.

Le scuole [illegible] rimarranno presto deserte; e quando in quelle dell'Istituto di belle arti di Roma si vede affluire da ogni parte [illegible] numero di giovani, sempre più crescente, da [illegible], mentre vi sono tanti altri Istituti di belle arti in Italia, è segno che questo Scuole sono ben [illegible] certo [illegible].

In questi [illegible], in cui si trovano presentemente le scuole, la Direzione dell'Istituto non ha [illegible] i reclami dei giovani, e di chi voleva [illegible] pretesto per altro [illegible] subito, e da molti [illegible] quanto era in lei perchè si provvedesse.

Se vorrà [illegible] nel suo giornale quanto ho espresso, per [illegible] pubblica opinione, egregio sig. Editore, le sarò gratissimo.

Con perfetta [illegible] dichiararmi

Roma, 6 marzo 1902.

Il Direttore del R. Ist. di B. Arti di Roma
Filippo Prosperi.

Pel poeta Gogol. — Iermattina alle 11 nella cappella dell'Ambasciata russa al palazzo Menotti, in via Pier Luigi da Palestrina, fu celebrata una solenne funzione in memoria del poeta russo Nicola Gogol. Pontificò Mons. Clemente, assistito dal diacono cav. Cristoforo Flerow.

V'intervennero l'ambasciatore di Russia de Nelidow, il consigliere, i segretari e gli addetti all'ambasciata presso il Quirinale, il ministro di Russia, accreditato presso la S. Sede, Goubastow, e molte signore e signori della colonia russa.

Dopo la cerimonia religiosa gli intervenuti si recarono in via Sistina 124 e sulla lapide che ricorda come il poeta Gogol dimorasse colà dal 1838 al 1842 deposero una corona di bronzo, nel mezzo della quale era una targa con una iscrizione russa, dettata dalla signora Nelidow.

Quindi al caffè Greco, in via Condotti, ebbe luogo un banchetto. Nel posto ove ordinariamente si sedeva il poeta Gogol venne inaugurato un medaglione. Pronunciarono discorsi la contessa Lydie Rostopchine, cognata dell'ambasciatore Tornielli, e madama Releu. Da ultimo venne inviata all'istituto di Pietroburgo una pergamena, fatta dagli artisti russi residenti in Roma.

Collegio Romano — Ieri, avanti al solito numeroso pubblico, l'on. Guido Pompilj tenne l'annunciata conferenza sull'*Umbria*.

Il conferenziere parlò un po' troppo sommariamente di questa splendida regione italiana rilevando la sua influenza nella storia italiana e i suoi moderni bisogni.

Per amore del vero notiamo che dell'on. deputato di Perugia abbiamo altre volte ascoltato delle conferenze molto migliori di quella di ieri, in cui apparve qualche deficienza dovuta, forse, ad una frettolosa preparazione.

Per gli inservienti delle scuole. — Il Municipio comunica: La Giunta Municipale, avendo riconosciuto che il personale inserviente delle scuole attualmente in servizio è più che sufficiente, ha testè deliberato che, da ora in poi e fino a nuova disposizione della Giunta medesima, non siano, in alcun modo e per qualunque ragione, presentate proposte di nuove nomine ed anche di semplice ammissione in via provvisoria.

In seguito a ciò l'Amministrazione Comunale non solo non può più accettare nuove domande, ma neppure tener conto di alcuna fra quelle (e sono oltre 500) che si trovano giacenti in archivio. E quindi perfettamente inutile qualunque [illegible] per ottenere l'accoglimento di tali domande.

Alle catacombe di S. Nicomede. — Attraente geniale ed interessante è riuscita la festa di [illegible] delle dette catacombe eseguita dal benemerito Collegio dei Cultori dei Martiri.

La grandiosa galleria, lunga metri 50, era illuminata con lampadari a forma delle antiche *coronae* ed il cubicolo ove probabilmente fu sepolto S. Nicomede era [illegible] di palme e di bellissime [illegible] Costantiniano [illegible] donate dal marchese Francesco Patrizi.

La messa solenne fu celebrata dal presidente del Collegio dei Cultori dei Martiri, mons. De Waal, e i [illegible] Pie Opere di S. Vincenzo de' Paoli eseguirono a perfezione musica Gregoriana. Quindi il comm. A. M[illegible] tenne nel piazzale prossimo alle catacombe, attesa la ristrettezza di queste, una splendida ed applaudita conferenza di circostanza.

Nelle ore pomeridiane si chiuse la festa con la consueta processione e canto delle litanie dei santi.

Straordinario è stato il concorso di un pubblico fine ed artistico. Intervennero S. E. il card. Vicario, presidente della Commissione di archeologia insieme ai commissari di questa P. Bonavenia, barone Kanzler, prof. Gatti, mons. Scatovelli e il sunnominato comm. Marucchi, e i mons. Rubini e Di Lorenzo, il conte Campello, il principe D. Diego Pignatelli, il prof. Petiti, l'ing. G. Aletti che con munificenza contribuì ai lavori del nuovo ingresso delle catacombe, l'ing. Caravaglio, i marchesi Fraknoi ecc. e molti signori e signore della colonia straniera.

Società Geografica Italiana. — Nella prossima domenica, 2 marzo, alle ore 5 pomer. nell'aula del Collegio Romano, il cav. Nemesio Fatichi terrà per cura della Società geografica una seconda conferenza sulla Spagna. In questa egli illustrerà anche con numerose e belle proiezioni specialmente l'Andalusia e una parte del Marocco.

Grande accademia di scherma. — Questa sera alle 9 1|2 precise al Quirino avrà luogo l'annuale grande accademia dei due valenti e simpatici maestri, cav. Emmanuele di Villabianca e cav. Musdaci.

Vi prende parte una vera schiera di bravi maestri e di esperti dilettanti, sicchè tra gli assalti di sciabola e di spada intrecciati si avrà una splendida accademia che è presieduta dal cav. prof. Tancredi.

Associazione artistica internazionale. — Domani alle ore 17 1|2 il prof. Domenico Gnoli dirà la seconda delle tre conferenze intorno ai « Tipi storici dei monumenti di Roma ».

Ispettorato edilizio. — Ecco il Resoconto dello sviluppo edilizio di Roma dal 1° al 28 del mese di febbraio p. p.:

Progetti approvati per nuove costruzioni N. 6 — Id. id. per restauri, rialzazioni, ampliamenti e sopraelevazioni 26 — Contravvenzioni per costruzioni abusive 5 — Intimazioni 10 — Verifiche in seguito a reclami 10.

Università popolare. — Oggi alle 8 1|2 pom. daranno lezione al Collegio Romano:

Il prof. Martini « Poesia civile e patriottica nei secoli XVIII e XIX » e il prof. Soldi « Legislazione sociale ».

Come si muore. — Ieri mattina la guardia municipale Maggialora Pietro passando per via Tomacelli, in un angolo di una fabbrica in costruzione, vide in terra un individuo, vestito decentemente, che non dava più segno di vita.

Con una vettura lo trasportò all'ospedale di S. Spirito, dove poco dopo spirava.

Dalle carte che aveva in tasca venne riconosciuto per Lunardi Giuseppe di anni 61, romano, abitante in via Cola di Rienzo 96.

Venne avvertita del fatto l'autorità giudiziaria.

Il fatto di via Ostiense. — Ieri in via Ostiense si trovava fermo un carico carro di fascine, tirato da un cavallo condotto da Antonio De Santis.

Passando in quel mentre il tram elettrico n. 216, condotto da [illegible] Vincenzo, il cavallo si ombrò e, retrocedendo, andette a urtare contro la piattaforma posteriore del tram investendo certa Serafina Di Pasqua, di anni 19 da Lanciano (Chieti) che si trovava col braccio sinistro appoggiato allo sportello.

La Di Pasqua, che venne stretta tra le fascine e il tram riportò la frattura del braccio sinistro.

Alla Consolazione venne giudicata guaribile in giorni 40 [illegible].

Furto in via Fabio Massimo. — Stanotte, in via Fabio Massimo, i ladri, passati per un [illegible], sono entrati [illegible] di Francesco P[illegible] e hanno rubato 15 [illegible], 6 bottiglie di marsala, tovaglie, salviette, coltelli, un paletot, un [illegible] [illegible].

[illegible] autori del furto [illegible] di Prati ha arrestato i pregiudicati [illegible] Nicola Crescenzi, [illegible] e Giovanni Cesarelli [illegible].

L'avvelenata di via Sardegna. — Ieri, nella propria abitazione, in via Sardegna [illegible], la signora [illegible] Ifiña Monteprandi, vedova, tentò suicidarsi [illegible] due pastiglie di sublimato corrosivo.

A S. Antonio [illegible] si [illegible] il giudizio.

La Monteprandi non volle palesare il motivo che la indusse al triste passo.

Un bazar ambulante. — In via Macel dei Corvi venne ieri arrestato il pregiudicato Carmine Verzi, di anni 60, da Empoli, perchè sorpreso in flagrante furto di un salame in danno del salumaio Filippo Ambrosi.

Indosso all'arrestato si rinvennero un pollo morto, un coltello da tavola, tre paia di [illegible], un orologio d'argento, due paia di cravatte, 7 lire in [illegible] e due metri, oggetti dei quali il Verzi non seppe giustificare la provenienza.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Sabato 8 marzo 1902 — La 1ª Castalia vende:

[illegible] impegnati il di 9 agosto 1901 fino alla polizza n. [illegible].

[illegible] impegnati il di 13 Agosto 1901 fino alla polizza n. [illegible].

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Castalie.

N. [illegible]. — Si ricevono Depositi in conto corrente.

Si accettano anche dentro riliasci di Buoni fruttiferi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Un pubblico elettissimo e [illegible] numeroso iersera alla *Tosca* — il cui successo, inutile a dirlo — fu straordinario, pari a quello delle precedenti rappresentazioni.

L'opera davvero bella, esuberante di effetti teatrali e di dolcezze melodiche affascinanti, destò unanime entusiasmo anche per l'esecuzione mirabile, completa di tutti gli artisti, i quali dalla Carelli, che personifica in modo superlativo la protagonista del lavoro, e canta, dice squisitamente, al Marconi, che nella parte di Cavaradossi infonde non solo la vigoria giovanile, ma il fascino della sua voce deliziosa al Pessina, uno Scarpia dei più fini, e giù giù sino all'Eral, che rende a perfezione la piccola parte del sagrestano, formano un assieme meraviglioso e danno e rendono al lavoro del Puccini tutti i colori più fulgidi e smaglianti onde egli seppe rivestirlo.

E c'è senza contare il concorso prezioso dell'orchestra, [illegible] e della direzione del Vitale.

Iersera oltre agli applausi, le chiamate al proscenio, le richieste dei *bis* furono innumerevoli.

Stasera riposo e domani *Bohème* fuori abbonamento a prezzi popolarissimi che pubblicheremo.

Il solo ingresso non costa che *una lira*.

Domenica *Tosca* e mercoledì il concerto del celebre Thomson in unione al pianista Busoni.

Valle — Questa sera una novità: *Il figlio soprannaturale*, commedia brillante in 3 atti di Grenet-Dancourt e Maurice Vaucaire, tradotta da *Yambo* (E. Novelli).

Il nome degli autori, già noti fra noi per aver dato al teatro altri lavori di felice e briosa riuscita, la traduzione di *Yambo*, il concorso di Ermete Novelli, sono garanzie assolute di successo sicuro, completo.

Adriano — Un bel teatro iersera per la prima rappresentazione dell'*Ombra* di Flotow.

La musica dell'opera che contiene delle ispirazioni melodiche bellissime, e che per tecnicismo può considerarsi come uno dei capolavori del Flotow, fu bene accolta dal pubblico che applaudì e volle anche dei *bis*.

Gli applausi ebbero le signorine Romanel e Carelich, il tenore [illegible] che ha bella voce, e il baritono Rebonato, il quale lissò l'aria di sortita del primo atto, cantata con molto sentimento e facendo sfoggio della sua bella voce.

L'orchestra ebbe pure applausi nella sinfonia bellissima e nell'intermezzo dell'atto secondo.

Stasera l'*Ombra* si ripete.

Al **Nazionale** si ripete stasera il *Tacchino* ed al **Quirino** domani andrà in scena la Compagnia milanese diretta dal Grassi.

Manzoni. — Stasera spettacolo d'onore dell'artista Ilario Ferrero con l'illustrazione drammatica del romanzo di A. Manzoni in 9 quadri di L. Franceschini, replicati con successo per 70 sera a Milano, Torino, Venezia ecc.

Sferisterio spagnuolo. — Stasera la partita della *Pelota* comincierà alle ore 21.

Salone Margherita. — Il successo della Cleo De Mérode ha fatto sì che la direzione riconfermasse l'artista per altre due rappresentazioni: stasera e domani.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Valle — *Il figlio soprannaturale*, ore 21.
Nazionale. — *Il tacchino*, ore 21.
Manzoni — *I promessi sposi*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della Palla, ore 21
Olimpia — Spettacolo variato, ore 21.

Ultime Notizie

Ieri mattina tutti i ministri si recarono al Quirinale per la firma dei decreti e la relazione al Re. S. M. si intrattenne a parlare con l'on. Zanardelli.

La Duchessa di Genova Madre.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 6 — Bollettino della mattinata: « Il movimento febbrile fu nella scorsa notte meno accentuato che nella notte precedente ed ebbe minor durata. I fenomeni bronco-polmonari sono in via di lenta risoluzione. Lo stato generale e del cuore è soddisfacente ».

Torino, 6, ore 15. — (*ecc*.) Il miglioramento è continuato nel pomeriggio. La R. pura Margherita ha passato tutta la mattinata presso l'inferma.

Torino, 6, ore 25.24 — (*ecc*.) Bollettino della sera:

« Continua il miglioramento accentuatosi nella giornata di ieri. »

— Alle ore 15.15 la Regina Margherita e i Duchi di Genova hanno fatto in [illegible] una gita alla Mandria e sono ritornati alle 17.30 al Palazzo del Chiablese.

Senato

La seduta del Senato, convocata per lunedì 10 corrente alle ore 15, è stata rinviata al dì seguente martedì 11 alle ore 16, col seguente ordine del giorno:

Comunicazioni del Governo.

La questione dei ferrovieri.

Ieri mattina dopo sistemata la questione degli operai rispetto agli organici, si iniziò l'esame delle proposte per la regolarizzazione del personale, presentate dai rappresentanti dei ferrovieri.

La discussione continuò nel pomeriggio con l'intervento dell'on. Zanardelli, il quale si trattenne a discutere in seno alla Commissione fino alle 18.24 e dopo ebbe una conferenza con l'on. Nicolini e con gli ingegner. barone Rolino e cav. Cappello dell'ispettorato.

Oggi si riprenderà la discussione non essendosi fino a ieri potuto raggiungere nessun accordo.

Propaganda socialista.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 6, ore 21 — Il Comitato federale della Camera del lavoro sta accordandosi, mediante Cabrini, coi Comitati nazionali di varie Leghe di arti e mestieri per inviare nelle provincie meridionali dei propagandisti, allo scopo di promuovere ed organizzarvi delle Leghe di resistenza delle Camere del lavoro.

Aderirono finora i Comitati federali residenti a Milano e a Torino.

Ministero Interno.

Sono stati prorogati di due mesi i poteri del Commissario regio di Sestilio.

L'on. Giolitti ricevette il prefetto di Catania comm. Baleudo.

Ministero Esteri.

Per l'ambasciata a Washington.

Ieri fu firmato il decreto che autorizza la presentazione del progetto d'acquisto di un palazzo per la sede della nostra ambasciata negli Stati Uniti. Il prezzo pattuito è di 625,000 franchi.

Ministero Guerra.

Le armi 1870-87.

Ieri si firmò il decreto che autorizza la presentazione di un progetto di legge per alienare le armi modello 1870-87.

Truppe per la Cina.

Il Ministero della Guerra aprirà un arruolamento volontario di 500 uomini attualmente sotto le armi per dare il cambio alle nostre truppe in Cina.

Ministero Finanze.

E' ritornato il cav. Carena ispettore centrale delle privative che fu inviato a Firenze in occasione dello sciopero degli operai di quelle manifatture dei tabacchi.

Il cav. Carena presenterà una relazione al Ministro intorno ai desiderati degli operai.

Per l'acquisto del chinino.

La Commissione presieduta dal comm. Sandri ha concretato un progetto di capitolato per l'appalto del chinino, che è stato sottoposto all'esame del Ministro.

Ministero Lavori Pubblici.

« Unicuique suum. »

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 6, ore 14,50. — Telegrafano da Roma alla *Perseveranza* che l'on. Giusso, sollecitato dall'on. Giolitti ad adoprarsi perchè una Società esercente ferrovie secondarie si acconciasse a trattare sulle domande del suo personale con il tramite del « Riscatto ferroviario » scrisse al ministro dell'interno rifiutando sdegnosamente di negoziare con istituti apertamente avversi alle istituzioni.

Se la proposta di chiamare i tre provocatori e organizzatori di scioperi a trattare col governo sia partita dall'on. Giolitti non sappiamo.

Quel che sappiamo in modo positivo è che fu l'on. Zanardelli ad insistere con l'on. Giusso per indurre la Società a trattare con quei del Riscatto, ma l'on. Giusso rispose appunto che non era possibile per più ragioni e non mancò di osservare al Pres. del Consiglio che si trattava di rappresentanti d'Associazioni avverse alle istituzioni.

Ministero Tesoro.

Con decreto firmatosi ieri il comm. Vincenzo Mancioli, direttore generale del Debito Pubblico, è stato nominato Grande Ufficiale della Corona d'Italia.

Al distinto funzionario le nostre congratulazioni.

Prestiti a Comuni.

Ieri si è firmato il decreto che autorizza la Cassa Depositi a concedere un mutuo di L. 7400 al Comune di Bomba (Chieti) per riparazione al Cimitero, e di L. 17000 al Comune di Bonannaro (Sassari) per opere di pubblica igiene.

Le monete di nichelio.

Ieri mattina si è firmato il decreto che approva il capitolato per la fornitura di tondini di nichelio per la coniazione di monete da 25 centesimi.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Ieri è stato firmato da S. M. il Re un decreto che istituisce in Roma una Scuola di commercio.

Nel personale forestale dipendente dal Ministero è stato fatto il seguente movimento:

Patirani Silvestro, sottoispettore, da Como a Vestone, Salvatori Ferdinando id. da Vestone a Como, Quartaroli Armando id. destinato a Perugia.

Ai sorveglianti forestali Fassa Giovanni e Menna Francesco, comandati al Ministero, è stato concesso il titolo di brigadiere onorario.

Con decreto reale sono stati chiamati a far parte della Commissione per la riforma della legge sui diritti di autore in aggiunta ai già nominati:

Amar avv. Moisè, prof. di diritto industriale nell'Università di Torino.

Ferrari avv. Augusto, vice presidente della Società italiana degli autori in Milano.

Vessella prof. Alessandro, direttore del Corpo di musica municipale di Roma.

Per la scuola di Portici.

E' aperto il concorso per titoli per professore straord. di chimica agraria alla scuola sup. di Portici con 2500 lire di stipendio. Tempo per concorrere 15 aprile.

Ministero Marina.

Il capitano di fregata Ferrara Edoardo, continuando negli incarichi attualmente affidatigli, assumerà pure quella di presidente della Giunta di Revisione.

Il capo-macchinista di 2.a cl. Bettoni Ernesto è destinato alla scuola macchinisti in sostituzione dell'ufficiale Corres Edmondo.

Il medico di 2.a cl. Di Silvestro Roberto è stato destinato ad imbarcare sul piroscafo « Provence » in servizio di emigrazione.

I medici di 2.a cl. Iacontini Raffaele e Gatini Carlo Tomaso, sono sbarcati rispettivamente dai piroscafi « Italia » e « Orléanais ».

Il medico di 2.a cl. Fratini Filippo è stato destinato ad imbarcare sul piroscafo « Minas » in servizio di emigrazione.

Il medico di 2.a cl. Migliore Nicola è sbarcato dal piroscafo « Minas ».

Col 16 aprile sono nominati ufficiali sanitari della R. Marina:

Nicoletti, Martelli, Padetti, Guadagnini, Nardelli, Castracane, Garriola, Rolando, Gori, Alfieri, Catorani, Sedoli, Cardillo, Rinaldi, Peroda, Salatani, Calloni, Gonnardi, Graziano, Sparisi, Della Nave, Milone.

— Il « M. Polo » è giunto a Taku, il « Colombo » è giunto e partito da Aden per Massaua e il « Caracciolo » è giunto a Vigo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Spezia, 6, ore 18. — *Nell'Arsenale*. — Il 10 corr. si riunirà la Commissione scelta per esaminare i titoli dei concorrenti per un posto di capo-tecnico congegnatore e per uno di calderaio.

La commissione è così composta: Giuseppe Valsecchi direttore delle costruzioni che n'è il presidente; Tubini capitano di corvetta, Gregoretti ingegnere capo di 2.a cl., Barberis ing. di 1.a cl., Ferrari capo-tecnico principale, Contessa e Gamba capi-tecnici di 3.a cl.

Informazioni Estere

Pei fatti di Trieste.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 6, ore 12.50. — La relazione della Commissione parlamentare per l'inchiesta sui fatti di Trieste (che è composta, com'è noto di trentasei deputati) pone in chiaro i fatti seguenti che caratterizzano gli eccessi avvenuti in quella città.

La relazione enumera minuziosamente tutti i fatti; descrive i mezzi terrorizzanti usati da certi gruppi di individui per ottenere la sospensione del lavoro, la chiusura dei negozi e l'ostentazione di segni di lutto.

Rileva la distruzione vandalica degli oggetti di illuminazione a gas. Quasi 300 fanali furono rotti, 80 candelabri demoliti, con un danno superiore a 30,000 corone.

In parecchi punti dopo la distruzione dei fanali furono rotti i tubi ed incendiato il gaz, che si accese divampando con grande pericolo d'incendio per la città.

La forza armata, i soldati e le guardie di P. S. furono attaccati con sassi, aste e pezzi di ferro, ed in singoli casi anche col *revolver*.

Gli ufficiali ed i soldati dimostrarono — secondo le deposizioni di molti testimoni — una ammirabile pazienza. L'affermazione che un ufficiale abbia colpito una donna alle mammelle è infondata. Anche il deputato Hortis non era in grado di dire il nome della donna, benchè si affermasse che era in cura di un medico noto.

I soldati, in seguito alle sassate e ai colpi di revolver che partivano dalla folla furibonda, furono finalmente forzati a far uso delle armi.

Per quanto riflette l'esposizione dei segni di lutto, è confermato da molti testimoni che, eccetto qualche caso spontaneo, la dimostrazione fu imposta col terrorismo, e la minaccia di rompere le finestre delle abitazioni ecc.

La relazione constata che i disordini furono provocati dagli anarchici.

Da questo lato è pure significante l'assassinio di una guardia commesso nell'oscurità da un gruppo di tumultuanti in una via remota, dopo aver rotto i fanali del gas.

Tutta l'azione degli istigatori e dei partecipanti ai tumulti tendeva a turbare l'ordine pubblico, a minacciare la sicurezza delle persone, a danneggiare le sostanze dei privati ed a sollevare la città contro le autorità.

La relazione non tiene conto delle affermazioni del deputato socialista Ellenbogen e del deputato di Trieste, Hortis, perchè non sufficientemente provate.

La relazione dimostra chiaramente che manca di ogni fondamento il tentativo di attribuire parte di quei fatti a cause di nazionalità.

Essa conclude constatando che i disordini di Trieste ebbero un carattere estremo socialista o piuttosto quasi anarchico, come del resto lo ebbero anche in Italia ed in altri paesi, ove negli ultimi anni gli scioperi provocati dai socialisti presero carattere anarchico.

« Cercare dei moventi d'indole nazionale — conclude la relazione — nei fatti di Trieste, dimostra una tendenza biasimevole od è un errore madornale. »

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna,** 6. — E' morto il dermatologo professore Kaposi.

FRANCIA

Parigi, 6. — L'anarchico Lemault, uno dei principali autori dei disordini avvenuti in Piazza della Repubblica, è stato arrestato iersera.

(S) **Parigi,** 6. — La giornata splendida ha favorito la festa di Mezza Quaresima.

Alle 2.15 pom. fu dato il segnale della partenza del corteo dalla riva destra della Senna.

Il corteo, dopo essersi fermato dinanzi all'Eliseo, dove il segr. gen. della Casa Civile del Presidente rimise a nome del Presidente alla Regina delle regine una spilla d'oro con brillanti in un magnifico astuccio, si è diretto sui grandi *boulevards*.

Una folla enorme si stipava lungo il passaggio del corteo, applaudendo calorosamente la Regina e lo sfilare dei principali carri.

Intanto sulla riva sinistra della Senna sfilava il corteo degli studenti, che dopo aver fatto visita al Presidente della Camera, Deschanel, si avviò pel *boulevard Saint Germain*. Anche lungo il percorso del corteo degli studenti si stipava una folla enorme.

Gli studenti ottennero un vero successo.

Un piccolo incidente avvenne durante il passaggio della cavalcata. Il carro della Regina corse pericolo di essere danneggiato da un ramo di albero, al suo passaggio nella via vecchia del Tempio. Il cocchiere fermò in tempo il carro perchè l'arciere che accompagnava la Regina liberasse il veicolo impedendogli così di ribaltare.

I costumi della cavalcata erano elegantissimi e furono molto ammirati. La Regina e il suo corteggio ottennero un grande successo.

La Regina si recò poi alla Prefettura di polizia e all'*Hôtel de Ville* ove le venne offerto un *lunch*. La festa terminò senza altri incidenti alle 6 pom.

(S) **Lione,** 6 — Stamane alla Assise cominciò il processo contro Meyer, ex-capo di polizia di Lione, e Girerd, ex-architetto del dipartimento, imputati di corruzione di funzionari. Assisteva un pubblico numeroso.

Furono interrogati 60 testimoni.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra,** 6 — Ha avuto luogo il banchetto annuale all'Associazione delle Camere di Commercio.

Il Ministro del Commercio, Gerald Balfour, pronunciò un discorso e disse considerare la Convenzione per gli zuccheri, firmata dalla Conferenza di Bruxelles, come un trionfo della diplomazia britannica e come una vittoria del libero scambio.

L'Ambasciatore degli Stati-Uniti, Choate, prendendo la parola, dichiarò che l'Inghilterra e gli Stati-Uniti, sebbene non alleate e assolutamente indipendenti l'una dall'altra, sono due nazioni amiche.

(S) **Londra,** 6 — Sir J. Redmond ha pronunciato un discorso in una riunione di nazionalisti.

Sir H. Campbell-Bannermann è intervenuto ad un'adunanza del Club nazionale-liberale e vi ha pronunziato un discorso, disapprovando il tentativo di Lord Rosebery di scindere il partito liberale in due frazioni.

Borse e Mercati

Roma, 6 marzo.

Nessuna variazione nella tendenza [illegible] ancora la scarsità degli affari. La Rendita per contanti fu trattata da 102.35 a 102.40 e per fine corrente a 102.52 1|2 circa.

Rendita interna 110.40 circa.

Le Obbligazioni ferroviarie 329 — Obbligazioni Municipio Roma 517 — Fondiario Santo Spirito 593.

Ben tenuti i valori bancari: Banca d'Italia 895 — Banca Commerciale 701 — Credito Italiano 526 — Banco di Roma 125 — Banco Gestioni 105.

Gli altri valori ebbero pochissimi scambi, e furono quotati a prezzi nominali.

Gas 920 — Acqua 1186 — Condotte 274 — Molini 72.50 prezzo fatto — Omnibus 201 — Metalli 112 — Immobiliari 104 — Credito Fondiario 494 — Ferriere italiane 85 — Carburo 620 a 618 prezzi fatti — Costruzioni Venete 79.50 — Zuccheri Romani 107.50 — Cementi 100 — Forni elettrici 80 a 82.50 prezzi fatti — Montecatini 148 — Zuccheri Valsacco 118.

Cambi più fermi: Parigi 102.12 1|2 — Londra 25.76.

Ore 18.30: Rendita 5 0|0 102.47 1|2 — Banca Commerciale 705 — Gas di Roma 929 — Carburo 620.

Cambio dazio doganale 7 marzo L. 102.39
Dal 3 al 9 — fino a L. 100 — L. 102.45

BORSE ITALIANE — 6 marzo 1902.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 37	102 37	102 37	102 52
Id. fine	— —	102 50	102 50	— —
Id. 4 1/2 0/0	110 50	110 50	110 50	110 62 1/2
Az. B. d'Italia	897 —	— —	897 —	898 —
» B. Generale	— —	— —	— —	— —
» ferr. Medit.	456 50	456 —	457 —	457 25
» » Merid.	647 —	648 —	648 50	648 —
» di Torino	— —	— —	236 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	162 —	— —
» Tiberina	— —	— —	— —	— —
» Sovvenzioni	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	416 —	416 50	— —	— —
» Raff. Zucc.	380 50	381 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	328 25	— —	— —
Id. Meridionali	— —	336 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	503 75	— —	— —
» » 4 1/2	— —	519 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	522 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	102 40	102 40	102 40	102 40
Berlino id.	125 70	125 70	125 67	125 70
Londra id.	25 75	25 76	25 76	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	— —	25 55

Consolidati - Media uff. del Regno, 5 marzo

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	102.41 1/4	100.41 1/4
4 1/2 netto	110.65 3/8	109.52 7/8
4 0/0 netto	101.97 7/8	99.97 7/8
3 0/0 lordo	66.91 5/8	65.71 5/8

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova, 5, ore 15,20. — Rendita 102.37 contanti 102.48 fine mese — Meridionali 648 — Mediterranea 455.50 — Navigazione 413 — Raffineria 380.50 — Banca d'Italia 897 — Banca Commerciale 706 — Credito 526.50 — Carburo 616 a 619 — Ferriere 85 a 86 — Metalli 112 a 113 — Acciaierie 1554 — Molini Alta Italia 281 a 282.

Parigi, 6. 15,30		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
	» 3 0/0 perp.	101 42	101 50	101 57
	» 3 1/2 0/0	102 —	102 10	102 —
	ITALIANA 5 0/0	100 40	100 35	100 40
	turca	26 60	26 50	26 57
	spagnuola	77 55	77 55	77 60
	russa nuova	— —	— —	— —
	portoghese	28 87	28 87	28 85
	ungherese	— —	101 75	102 50
Egiziano 4 0/0		— —	100 87	100 95
Banca di Parigi		1010 —	1005 —	1007 —
Banca Ottomana		— —	563 —	563 —
Credito Fondiario		— —	738 —	738 —
Azioni Suez		— —	3955 —	3982 —
Lotti Turchi		— —	115 —	115 1/2
Ferr. Meridion. ital.		— —	633 —	633 —
CAMBI	sull'Italia	— —	2 5/8	2 1/4
	su Londra	— —	25 15 1/2	25 15
	su Madrid	34 3/8	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 6, ore 14.2[illegible]. — (Fonte italiana). — Calmi 3 0|0 francese 101.50 — Italiano 100.35 — Spagnuolo 77.35 — 15|50 — 30|25 — 40|1 — 65|50 — 1|25 — Rio 1167 — 11|10 — 21|25 — 33|10 — Saragozza 270 — *Andaluse* 201 — *Traction* 38 — *Banque Paris* 1006 — *Credit Lyonnais* 1051 — Brasile 71.65 — Transvaal 113 — De Beers 1093 — Suez 3952 — Sosnovice 1932 — Montecatini 115 — Huanchaca 134 — *Metropolitain* 657 — Gaz 843 — Lyon 1530 — Nord 1945 — Thomson 820 — Industrie 261 — Dinamite 755 — Oceana 62 — *Goldfields* 232 — Commerciale 683.

Vienna, 6 calma

	5	6
C. austr.	701 —	699 50
R. aust. ca.	120 80	120 80
Id. carta	101 60	101 60
N.ni oro	19 08	19 08
Lire ital.	93 40	93 25
C. Londra	23 99 1/2	23 99 1/2

Londra, 6 chiusura

	6	6
N.i Cons.	94 5/16	94 7/16
Italiana	99 3/8	99 3/8
Turca	26 1/8	26 —
Egiziano	107 9/4	107 11/16
Argento	25 5/16	25 3/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 100,000 - Rit. st.

Berlino, 6 ferma

	5	6
Ital. cont.	100 90	— —
f. mese.	100 90	100 80
Az. Merid.	126 50	126 25
» Medit.	88 10	88 40
Obb. ferr. 3 0/0	64 90	64 75
» Merid.	65 80	65 70
» Roma.	101 —	100 90
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 60	216 60
G. Italia	— —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	3 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	3 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

PLATTI LUIGI, gerente.

CATRIONA

Romanzo di R. L. STEVENSON

Traduzione di **Lida Cerracchini.**

PARTE II.

PADRE E FIGLIA.

Capitolo XXIV — **Storia di un esemplare di Einecio.**

Dopo aver girato per tante botteghe fui felice di lasciar Catriona alla porta con tutti i nostri acquisti e di andar solo a fare una lunga passeggiata per pensare un po' ai casi miei.

Avevo ricoverato sotto il mio tetto e quasi sul mio seno una giovanetta estremamente bella, la cui innocenza stessa era un pericolo per lei

Le mie chiacchiere col vecchio olandese e le bugie alle quali ero stato costretto mi avevano già dato l'idea di quel che la mia condotta doveva apparire agli altri: ed ora, dopo l'ammirazione che avevo provato allora allora e la sconsideratezza con la quale avevo continuato a fare degli inutili acquisti, cominciavo a giudicarmi molto avventato.

Mi domandai se, avendo una sorella l'avrei esposta così e poi. siccome il caso mi pareva troppo problematico, cambiai la damanda e mi chiesi se avrei affidato Catriona nelle mani di un altro essere cristiano qualunque: la risposta a questa domanda mi fece avvampar di rossore. E tanto più bisognava, poichè ero stato co'to ed avevo trascinato con me la fanciulla in una situaziane sconveniente, che io mi conducessi con una scrupolosa correttezza.

Essa non aveva che me per darle ricovero e pane; nel caso che avessi urtato la sua delicatezza, non aveva mezzo di ritrarsi; io inoltre ero il suo ospite ed il suo protettore e quanto più irregolare era la posizione in cui io l'avevo messa, meno scusa avrei avuto se avessi approfittato di questa anche solo per farle una corte onestissima.

E le occasioni erano tante e tanto facili che appunto per questo sarebbe stato brutto da parte mia l'approfittarne e il non comportarmi con lei con la più perfetta correttezza.

Capii dunque che dovevo essere estremamente riservato, ma pure non dovevo esagerare neanche in questo, poichè se non avevo il diritto di tenere il contegno di un fidanzato dovevo continuamente apparire con quello possibilmente piacevole di ospite.

Era chiaro che ci voleva molto più tatto e contegno di quanto forse i miei anni mi permettessero di avere.

Ma infine m'ero ingolfato in una situazione dalla quale gli angeli si sarebbero impensieriti a cavarsela, e bisognava quindi che facessi ogni sforzo per condurmi come si doveva.

Mi imposi delle regole di condotta, pregai per aver la forza di osservarle rigorosamente e come ausiliare umano comprai per questo scopo un libro di legge per istudiare.

Ciò fatto lasciai un po' da parte queste gravi considerazioni e mi abbandonai ad una esilarante allegria, cosicchè quando tornai a casa mi pareva di essere trasportato per aria.

Quando ripenso a quel nome di casa e mi torna alla mente l'immagine di quella figurina che mi aspettava fra quelle quattro mura, mi batte forte il cuore.

Ma giunto a casa mi aspettavano altre pene. Catriona corse ad incontrarmi con palese e commovente piacere. Era tutta vestita cogli abiti nuovi che io avevo comperato per lei e stava d'incanto.

Dopo poco cominciò a passeggiare per la stanza ed a farmi degli inchini per farsi meglio vedere da me e perchè io ammirassi quegli abiti. Certamente devo averle risposto con un garbaccio perchè ella disse:

— Ebbene se voi non vi curate de' miei bei vestiti, guardate un poco che cosa ho fatto delle nostre due camere. Ciò detto mi mostrò le due stanze bene spazzate e con un bel fuoco acceso nei due caminetti.

A me non parve vero di cogliere l'occasione per farmi vedere un po' più severo di quello che non fossi in realtà — Catriona — le dissi — sono molto scontento di voi e non dovete mai più far nulla in camera mia. Uno di noi due deve comandare finchè stiamo insieme e tocca a me, sia perchè sono un uomo, sia perchè sono il maggiore. Dunque vi do quest'ordine preciso.

Essa mi fece uno de' suoi inchini oltre ogni dire seducenti. Se voi siete bisbetico — disse — tocca a me farvi delle belle manierine, Davide. Io vi ubbidirò in tutto, come debbo dal momento che non ho uno spillo indosso che non vi appartenga, ma anche voi non dovete essere troppo sgarbato perchè ora non ho altri mondo che voi.

Questo mi ferì al vivo e mi affrettai, come per fare una specie di penitenza, a cancellare tutto il buon effetto prodotto dal mio ottimo discorsetto.

Essa mi condusse dinanzi al caminetto sorridendo: vedendola alla luce brillante del fuoco tanto ben vestita e tanto carina, il mio cuore si liquefaceva addirittura.

Facemmo il nostro pasto con grande allegria e tenerezza; questi due sentimenti parevano immedesimarsi in uno solo, che le nostre risate stesse, suonavano come parole affettuose.

Ma nel più bello, io mi risvegliai a più saggi consigli: dissi una magra scusa e mi misi villanamente a studiare il mio libro di legge: era un libro molto serio e istruttivo quello che avevo comprato, scritto dal fù dottore Einecio nel quale io lessi molto in quei giorni, spesso contento che nessuno mi domandasse che cosa stavo leggendo.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12,* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4a Pagina, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnata.
—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni intieramente versato

ESERCIZIO 1901-902 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1901-902
dal 21 al 28 Febbraio 1902 (24a Decade).

	Rete principale (*)			Rete complementare		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4760	4726	+ 34	1028	1033	— 5
Media	4760	4731	+ 29	1013	1029	— 16
Viaggiatori	1,027,205 19	1,095,681 32	— 68,476 13	37,366 47	39,924 26	— 2,557 79
Bagagli e cani	63,434 98	61,229 99	+ 2,204 99	907 23	882 61	+ 24 62
Merci a G. e P. acc.	331,473 80	295,152 09	+ 36,321 71	10,997 09	9,480 03	+ 1,517 06
Merci a P. V.	1,452,128 84	1,347,292 44	+ 104,836 40	54,639 93	47,349 64	+ 7,289 29
TOTALE	2,874,242 81	2,799,355 84	+ 74,886 97	103,909 72	97,636 54	+ 6,273 18
Prodotti *dal 1. Luglio 1901 al 28 Febbraio 1902*						
Viaggiatori	35,660,498 57	37,032,680 95	—1,372,182 38	1,559,933 98	1,649,487 80	— 89,553 82
Bagagli e cani	1,722,263 47	1,816,466 65	— 94,203 18	41,106 80	44,794 03	— 3,687 17
Merci a G. e P. acc.	9,590,828 49	9,083,229 77	+ 507,598 72	331,838 96	312,715 70	+ 19,123 26
Merci a P. V.	48,786,001 02	46,240,885 34	+2,545 115 68	1,850,997 11	1,746,759 38	+ 104,237 83
TOTALE	95,759,591 55	94,173,262 65	+1,586,328 90	3,783,876 91	3,753,756 91	+ 30,120 —
Prodotto per chilometro.						
della decade	603 83	592 33	+ 11 50	101,08	94 52	+ 6 56
riassuntivo	20,117 56	19,905 57	+ 211 99	3,735 32	3,647 97	+ 87 35

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno Anno L. **18** - Sem. L. **9** - Trim. L. **5**
Unione » **36** - » **20** - » **10**

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Regno Anno L. **22** - Sem. L. **11** - Trim. L. **6**

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti o locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del ***Popolo Romano*** e ne avrà buoni risultati.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (*impiegato*) occuperebbesi esazione, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, computista o corrispondente. Scrivere R. A. Amministrazione "Popolo Romano".

Vendesi elegante coupè, Corso Vittorio Emanuele N.i 217-221 presso il Signor *Viannini*. Per trattative Franceschetti Via Zucchelli N. 16. 150

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Palazzo Roccagiovine Appartamento dieci camere, piano secondo esposto ponente. Locali terreni. Bocca della Verità, vasti locali, atti ufficio, magazzini, laboratori. Rivolgersi: Foro Traiano 1. 147

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int. 6, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 815

Affittasi casa Piazza Spagna 32, ultimo lire 120, sei camere, cucina, acqua perenne scala marmo, grande terrazza piano sole. piccionaia, Cafehouse. Grande loggiato sulla piazza. 151

Palazzo Santacroce (piazza Cairoli) affittasi appartamento di sette camere, cucina e corridoi, Esposizione assolata, gas per le due scale, ascensore, portiere ecc. 153

II° CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cerco macchina da scrivere usata. Scrivere prezzo, tipo della macchina a Dr. Galli via Federico Cesi 12. 152

Grande ribasso carbone delle migliori qualità, vendita a peso giusto L. 6 al quintale; balle di campagna L. 5, grosse partite prezzi da convenirsi. Scrivere Settimio Gerardi via Principe Umberto 120. 156

III° CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 953

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Distinta signorina dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 51

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 668

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 52. 346

Anno II. Riapertura della Sala di conversazione di lingue estere e lingua italiana per signori forestieri presso l'*Istituto Fröbeliano* via in Aquiro 110.

Giovane distinta famiglia ex sottufficiale dei bersaglieri, occuperebbesi come segretario, computista, corrispondente in qualche Amministrazione. Primarie referenze. Scrivere E. R. Via Flavia N. 112 int. 7, Roma. 105

Distinta professoressa dà ripetizioni ad alunne scuole normali e complementari, prepara esami licenza. Rivolgersi via Marghera N. 29 int. 6. 145

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Sehr erfahren sprachen kundiges fräulein tüchtig in der feder; im Nähen und Häuslichen sehr bewandert. sucht Stelle als gesellschafterin bei älteren, auch kränklichen dame, als Erzieherinz u mutterlosen Kindern, auf grossen Reisen Orient ferma posta. 124

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8).
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre Uff. R. Scuderie.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 15 alle 18.
Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Galleria DORIA: P. Collegio Romano, dalle 10 alle 14.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram
Villa PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13
Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 9 alle 15 1[2.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Gallerie: NAZIONALE, Via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Gallerie: BARBERINI: via Quattro Fontane 13, 10-17.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: v. Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Colosseo piani superiori dalle 9 alle 16 1[2.
Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomp. alle Hylas: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-11.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,50	19,25	23,35
Pisa	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30		—
Milano	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	—	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,25	8,15	8,20	11,40	14,50	17,5	21,—
Frascati	6,25	—	9,56	—	12,5	15,5	18,20
Marino-Albano	7,18	9,45	12,20	—	—	17,—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	—	9,45	—	17,—	—	—	—
Anzio-Nettuno („ C.)	6,45	—	—	—	—	16,2	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,30	16,5	18,2	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,44	—	10,	17,28	—	—	—
Fiumicino	8,3	—	—	17,5	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14,10	18,20	20,30
Pisa	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Torino	7,—	—	9,30	10,10	—	23,20	23,43
Milano	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	14,50	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	—	15,35	19,3	22,1[illegible]	—
Tivoli	—	—	—	17,35	—		—
Civitavecchia	7,—	8,57	—	10,10	15,30	18,30	22,20
Frascati	7,25	9.14	9,30	16,46	—	19,10	—
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,25	13,45	—	—	—	—
Nettuno-Anzio („ C.)	6,30	—	14,30	—	19,44	—	—
Albano-Marino	7,58	9,25	—	19.—	—	—	—
Terracina-Velletri	8,30	9,58	14,30	15,27	19,44	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,22	16,27	-	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,57	—	—	18,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,20	6 —	9,30	11,30	13,—	festivi	—	—	—
Bagni a.	6,28	7,7	10 13	12,32	18,49		—	—	—
Tivoli a.	—	7,4[illegible]	10,44	13,16	19,19		—	—	—
Tivoli p.	festivi v.	[illegible],55	8,—	11,55	16,12	18,10	—	—	—
Bagni p.		6,3	8,25	12,32	16,40	18,48		—	—
Roma a.		[illegible],4	9,8	13.40	17,3.	19,55		—	—

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartamento mobiliato al palazzo Chiassi, via Torre Argentina 32, finestre sul Corso Vittorio Emanuele e Torre Argentina, prezzo mite. Le chiavi al primo piano porta V. 144

Camera mobiliata con pensione in casa di distinta signora vedova. Esigonsi referenze, preferiscesi signora Via Rasella 148, piano 3. Esposizione al sole. Visibile dalle una alle quattro. 113

Presso distinta famiglia affittasi una camera mobiliata. Vicolo S. Nicola Tolentino N. 1 B. Dirigersi al portiere. 154

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.